Venerdì 24 Settembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 228
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

CRONACA PROVINCIALE

Dal Goriziano

La riunione degli operai degli Opifici "Brunner„ di Piedimonte del Calvario

Ieri sera si tenne nella sala dell'Unione Ginnastica una riunione sindacale degli operai del Cotonificio Brunner. Oltre un migliaio di aderenti, tra uomini e donne, intervennero anche i rappresentanti dei diversi fasci e sindacati di Gorizia, Aidussina, Piedimonte del Calvario, Lucinico, ecc. ed il geom. sig. Consarino, commissario straordinario della Federazione dei Sindacati Friulani, accompagnato dal prof. Vespasiani e dai membri del direttorio del Sindacato di Piedimonte; per il Fascio di Gorizia intervenne il sig. Franceschelli ed il signor Meo.

Il prof. Tito Vespasiani informò:

— «Dopo le lunghe pratiche il Commissario Straordinario ha impostato la vertenza nella fase più risolutiva e nella maniera più precisa ed ha voluto che fossero presenti anche i rappresentanti ed i segretari dei varii Fasci e Sindacati dei comuni dove voi lavorate per dimostrarvi che essi vi sostengono sia materialmente sia moralmente per il conseguimento dei fini precipui ai quali giustamente aspirate. Il Commissario vi intratterrà in merito all'interessamento dato per il buon conseguimento della causa e dei passi fatti, tanto presso la ditta Brunner, quanto presso la Confederazione Nazionale del lavoro per risolvere la spinosa questione, che deve assolutamente apportare alla vittoria completa e alla disfatta della ditta Brunner. Siate forti e compatti e fidatevi dell'operato dei vostri capi, che si compendia nei vostri sacrosanti diritti. Siate disciplinati, e siate certi che non verrete assolutamente abbandonati.

Franceschelli, a nome del direttorio del Fascio Goriziano, portò nuovamente l'incondizionato appoggio dei fascisti tutti, che marciano compatti ed uniti per far trionfare il sindacalismo. Portò pure l'adesione della massa compatta dei ferrovieri fascisti, e terminò inneggiando all'Italia ed al Duce.

Stefanelli portò l'adesione degli squadristi di Piedimonte del Calvario, stretti in un pugno solo compatto e solidale per appoggiare e fare trionfare i giusti desideri della massa dei lavoratori.

Parlarono anche i rappresentanti di Aidussina e dei Sindacati esercenti di Gorizia; e precisamente il sig. Mangiarotti, che si disse lieto di dare l'appoggio delle altre categorie di lavoratori, che guardano con piacere lo svolgersi della battaglia sindacale contro la ditta Brunner.

Attentamente ascoltato, salutato da un caloroso applauso, intraprese quindi a parlare il Commissario Straordinario geometra Consarino, il quale parlò con la consueta smagliante e rovente foga oratoria.

— Innanzi tutto, (disse) grazie vivissime ai rappresentanti dei singoli fasci e sindacati che mi onorarono di venire a sentire la mia modesta parola per sostenere la lotta giustamente intrapresa per assicurare il pane ai lavoratori instancabili della ditta Brunner, che si sono impegnati in una bella battaglia, dalla quale usciranno a qualunque costo, sia pure col sacrificio della mia persona e delle mie funzioni di Commissario Straordinario dei Sindacati friulani. E mi congratulo con essi per l'incondizionato appoggio che danno alla santa causa, dimostrando che sindacalismo e fascismo marciano sulla medesima strapa per conseguire i fini comuni».

Analizza le diverse fasi della vertenza, dimostrando con dati di fatto, colla lettura di telegrammi e di lettere scambiate tra la Federazione Friulana dei Sindacati, la ditta Brunner e la Confederazione Generale del Lavoro, discutendo su tutte le divergenze e visite fatte alla ditta stessa in compagnia del prof. Tito Vespasiani e del sig. Faro e dei viaggi fatti a Trieste e confermando la noncuranza dimostrata dalla ditta Brunner.

Soggiunse che la Ditta Brunner «vuole giocare una brutta carta per la sua testardaggine, che le costerà cara e che servirà a dimostrare che le organizzazioni sindacali sono state giuridicamente riconosciute dal Governo Nazionale».

Dopo avere dato uno sguardo alle condizioni economiche degli operai, ch'egli qualifica deplorevoli, l'oratore continua informando che la vertenza è stata deferita alle Corporazioni Nazionale e che gli operai avranno quella giustizia giusta ed imparziale che varrà tutelare i loro interessi ed a renderli una buona volta liberi dal pensiero molto raduo del problema della vita. Al congresso delle Corporazioni, che si terrà fra giorni a Milano, interverrà egli personalmente, in unione al prof. Tito Vespasiani e al segretario dei Sindacati Faro, per discutere la questione con tutto interessamento.

— Io avrei accettato in un primo tempo (soggiunge) quell'aumento anche meschino che la ditta Brunner si sforzava di concedervi; ma ora voglio seguire la via dell'intransigenza, pretendendo il giusto: Io voglio che il contratto venga accettato integralmente e che voi possiate e dobbiate ottenere il caroviveri integrale, e così le ferie e così gli arretrati. Non cederò un pollice più oltre di quello che vi aspetta e non retrocederò di un passo; ed oltre che porteresul tappeto la questione sindacale porterò pure la questione politica e qualora io non avessi un risultato preciso, rassegnerò le dimissioni da Commissario Straordinario dei Sindacati Friulani, perchè, quando si assumono delle responsabilità, bisogna fare dei sacrifici e mettere a repentaglio se occorre anche la propria persona.

Dà l'ordine agli operai di attendere ancora, finchè si sarà riunito il consiglio della Confederazione Nazionale del lavoro.

— Non dovete fare questa sera cortei, come ho sentito essevi l'intenzione; qui siamo per fare cose serie e non ragazzate. Appena avrete una soluzione di vittoria, sarò io il primo a marciare alla testa di un corteo che percorrerà con in capo i gagliardetti spiegati per le vie di Santa Gorizia per dimostrare il trionfo del sindacalismo e per dimostrare che anche Gorizia ha finalmente compreso cosa esso significhi e a quale punto possa portare le masse».

Confermò l'assoluto ed incondizionato appoggio del nuovo reggente la Federazione Fascista Friulana cav. De Lorenzi, il quale gli ha dato ampia facoltà di trattare e di risolvere la questione.

Invita da ultimo ad inneggiare, in un unico, alalà al Duce Magnifico, all'Italia sindacale ed al Fascismo vittorioso.

Tutta l'assemblea scatta in piedi, inneggiando e plaudendo freneticamente al Commissario geometra Consarino.

L'ORDINE DEL GIORNO

Il prof. Vespasiani legge quindi ed illustra il seguente ordine del giorno che l'assemblea approva all'unanimità.

«Gli operai e le operaie del Cotonificio Brunner, aderenti al Sindacato Tessili di Gorizia e riuniti in imponente assemblea straordinaria sotto la Presidenza del Commissario Straordinario delle Corporazioni Friulane, sig. geom. Alberto Consarino; ed alla presenza dei direttori politici dei Fasci di Gorizia, di Piedimonte del Calvario, di Lucinico, di Aidussina e dei Rappresentanti delle categorie organizzate del Goriziano;

Udine le dichiarazioni del Commissario straordinario, le approvano;

Plaudono entusiasticamente all'opera energica, ed oculata nello stesso tempo, svolta dallo stesso in difesa della categoria;

Ed esprimono l'augurio che finalmente gli organismi nazionali ai quali è stata rimessa la vertenza possano risolverla con senso di giustizia e di equità ai fini superiori della difesa econom. della categ., e della dignità stessa dell'organizzazione nazionale finora manomessa e trascurata.

L'assemblea quindi si sciolse, fra commenti di viva soddisfazione per quanto vi era stato detto e votato.

TELEGRAMMI

Furono inviati i seguenti telegrammi:

«Comm. Panconesi, Roma, via Crescenzio 38 — Oltre mille operai cotonificio Brunner riuniti imponente assemblea straordinaria ti acclamano ed attendono fiduciosi disciplinati intervento Corporazione Nazionale. Saluti - Consarino, Vespasiani, Faro».

«Cav. De Lorenzi, Federazione Fascista - Udine. — Oltre mille operai cotonificio Brunner riuniti imponente assemblea vi ringraziano per adesione giusta causa et esprimono mio mezzo deferente saluto, devoti et disciplinati Fascismo e Corporazioni. - Consarino, Vespasiani - Direttori politici Gorizia, Aidussina, Lucinico, Piedimonte».

La questione dei marciapiedi

Nell'ultima riunione della Consulta Municipale abbiamo appreso, con piacere, la avvenuta delibera per uno stanziamento per la ricostruzione di certi marciapiedi che causa la guerra, sono stati ridotti a veri ammassi di pietrame e a buche abbastanza larghe, dove l'acqua piovana si riposa facendo della fanghiglia, che imbratta le vesti dei passanti.

Ma non si è parlato dei marciapiedi più importanti: quali quelli delle vie, che conducono al cimitero degli Eroi, meta preferita di tutti i pellegrini, che giornalmente si riversano nella nostra città.

I marciapiedi infatti di via Codelli, del viale 24 maggio, della via Nazario Sauro, della via Trieste, via Cipressi e via Cappuccini, sono un vero orrore.

Nel viale 24 maggio si ammirano sì le belle panticelle che sono tenute con molta cura e che sono un vero orgoglio per la nostra città, ma il coronamento dei marciapiedi, lasciati in uno stato compassionevole stona alla loro bellezza.

E specialmente al lato destro, per chi proviene dal corso Vittorio Emanuele III., detti marciapiedi sono lasciati in uno stato di abbandono compassionevole. Che diranno a distanza di otto anni dalla liberazione quei pellegrini e quei forestieri che vengono a Gorizia, detta a onor del vero la perla dell'Isonzo?

Certamente essi si faranno un brutto concetto della manutenzione stradale e questo rimarco, con nostro rincrescimento, abbiamo potuto sentirlo giorni fa da alcuni seleltori della città di Padova, i quali si recavano per via Nazario Sauro a visitare il cimitero degli Eroi; lo abbiamo pure sentito nell'occasione della visita fatta da S. E. il Maresciallo Cadorna da alcuni intervenuti.

Speriamo quindi che l'illustre senatore Giorgio Bombig, che con infaticabile e diuturno lavoro si occupa dei problemi della sua Gorizia, porti in seno alla Consulta il problema urgente di accomodare questi marciapiedi e di curare, col tempo, la manutenzione di quella della periferia.

Gita sociale del C. A. I.

La sezione del C. A. I. di Gorizia, indice per domenica 26 Settembre 1926 una gita sociale, pellegrinaggio sul Monte Sabotino. Il programma dettagliato verrà esposto nell'Albo Sociale, Corso Vittorio Emanuele III n. 9 e pubblicato sull'edizione di Sabato 25 corr. mese.

Gita sociale dell'U. G. G.

La direzione dell'Unione Ginnastica Goriziana indice una gita sociale per domenica 26 c. m. col seguente itinerario:

Una squadra partirà dalla sede sociale alle ore 5.30 ed attraverso il Vodice raggiungerà Canale.

La seconda squadra, con accompagnamento della bandina sociale, partirà col treno delle ore 14.08 e si congiungerà alla prima squadra a Canale. Dopo una sosta di alcune ore a Canale, le due squadre faranno ritorno assieme col treno che arriva a Gorizia alle ore 18.40.

Le prenotazioni per tutte le squadre si ricevono presso il sig. Francesco Massig in via Carducci.

La Mostra delle vetrine rinviata

Per desiderio espresso dai negozianti goriziani, il Comitato ha rinviato e fissato definitivamente il concorso per la mostra delle vetrine al 4 e 5 novembre p. v.

Università Popolare Fascista

Prossimamente verrà iniziato il nuovo anno didattico dell'Università popolare fascista, la benemerita istituzione culturale goriziana, di cui è animatore instancabile il prof. Oddone Pauluzzi, il quale in questi giorni è appunto in trattative con diversi illustri conferenzieri, onde riprendere sotto i migliori auspici la ottima attività di coltura e di educazione.

Un corso per l'ammissione alla scuola commerciale

Presso il Collegio Principe Umberto in Piazza Niccolò Tommaseo si terrà fra giorni un corso speciale per la ammissione alla scuola commerciale, che nella nostra città nella sede della stessa, ha raccolta l'adesione di molti allievi.

Due educande gravemente ferite durante una processione per la caduta d'una statua

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Lucinico, in occasione di una solennità religiosa caratteristica nel paese, e che aveva richiamato come il consueto una gran folla di forestieri.

Dopo il congresso eucaristico, al quale era presente anche il vescovo di Gorizia mons. Sedej, si svolse la processione verso Cormons. La grande statua del Sacro Cuore, venne posta sopra un camion, e la processione usci così in confanamento dal paese, imponente per il largo concorso di gente. Tutto intorno al camion con la statua procedevano le giovanette — una ventina — del collegio di Notre Dame di Gorizia.

Quando la processione giunse a San Lorenzo, il simulacro della Vergine, essendo troppo alto, andò a battere contro i fili dell'energia elettrica stesi attraverso la strada, e precipitò giù dal camion rovesciandosi sulle giovanette che camminavano a lato della macchina. Fu un momento di angoscia. Due giovanette erano rimaste sotto la statua e gemevano invocando aiuto.

Mentre venivano loro prodigati i primi soccorsi, l'automobilista sig. Ugo Cechet correva a Gorizia ad avvertire la Croce Verde, l'Ambulanza della quale si portava tosto a S. Lorenzo. Le due ferite furono raccolte e trasportate all'Ospedale Fatebenefratelli, ove vennero accolte in pericolo di vita. Esse sono: l'allieva Meri Visentin da Merna che ha riportato la frattura della base del cranio, e l'allieva Antonia Gesualdo residente a Gorizia che ha portato la frattura della colonna vertebrale.

Oltraggio alle guardie di Finanza

Il negoziante Rodolfo Stucin da Sturie delle Fusine ed abituate ad Aidussina ebbe la visita poco gradita delle guardie di finanza, che gli elevarono regolare contravvenzione per non avere egli esposto il cartellino dei prezzi di vendita sulle merci, che teneva esposte.

Alla contravvenzione egli andò su tutte le furie ed oltraggiò le guardie, che procedettero al suo arresto, deferendolo alla autorità giudiziaria per oltraggio a pubblici funzionari.

Incendio

In danno dell'Amministrazione forestale ieri, per cause tuttora ignote scoppiò un incendio in un bosco presso le Cave del Predil causando un danno non rilevante essendo andati bruciati 5 tronchi di albero e 15 pianticelle di pino.

La ditta Ignoti e C.

A Visco presso Aiello ignoti rubarono in danno del contadino Giuliano Ponto di 18 anni, una bicicletta «Wolsit» nuova del valore di lire 800. Del ladro nessuna traccia ed i carabinieri stanno indagando.

***

Al negoziante in biciclette Ardemio Brazani da Cervignano si presentarono due messeri i quali dicendosi incaricati da certo Romano Comer e presentando un suo biglietto prelevarono della merce e degli oggetti sportivi per un valore di lire 500. Il Brazani portato il conto al Comer, suo affezionato cliente si sentì rispondere di non essersi mai sognato di mandare a prelevare della merce rimanendo trasognato di ciò. Al Brazani non restò altro che recarsi a denunciare la truffa ai carabinieri.

Allo scalo ferroviario di Cervignano per opera di ignoti venne spiombato un carro ferroviario, dal quale fu asportata una cassa di materiale ciclistico per un valore imprecisato. Del fatto furono edotti i carabinieri che stanno ricercando gli autori.

Scuola per albergatori

La scuola pratica dell'albergatore, istituita dall'Ente nazionale industrie turistiche e dalla compagnia italiana dei grandi alberghi, si aprirà a Venezia il 16 ottobre per il corso regolare di abilitazione alla carriera alberghiera. Per l'ammissione bisogna possedere la licenza tecnica o complementare o il certificato di promozione della 3. alla 4 ginnasiale, o un altro titolo di studio equipollente. Le iscrizioni si chiudono il 10 ottobre. Per maggiori informazioni gli interessati si rivolgano presso la locale Agenzia dell'E. N. I. T. in Corso Vittorio Emanuele III n. 20.

GRADO

Pesca eccezzionale

Non potendo rivendere il pesce lo si rigetta in mare

In tutte le coste dell'Adriatico, in questi giorni, si verifica una eccezionale pesca di sardelle.

Da tempo non si ricordano giornate così favorevoli.

Data la scarsa pescagione primaverile, l'abbondanza odierna viene, in certo modo, a compensare la deficenza di allora, ma, purtroppo, c'è un limite di saturazione sia del mercato che da parte degli stabilimenti che lavorano il pesce oltre il quale le merce non può più trovare assorbimento ed allora si è costretti ad assistere a spettacoli come quelli di questi giorni in cui molto pesce per mancanza di mezzi di conservazione, ha dovuto essere gettato in mare.

Altrettanto si è fatto in altri centri vicini di pescagione.

CRONACHE GIUDIZIARIE

Pres. cav. dott. Marizza — Giudici cav. dott. Brunelli e dott. Lagutaine — P. M. avv. cav. Gaspari e canc. rag. Costaldi.

Le gesta di una banda di truffatori

UNA SEVERA CONDANNA

Ieri al locale Tribunale è stato tenuto il processo contro ben cinque imputati dei quali il principale certo Giovanni Stanig latitante.

Essi sono Giovanni Stanig, di Daniele, di 38 anni imputato di ben 29 capi di accusa per avere in Gorizia ed in Trieste commesso con atti e raggiri a sorprendere la buona fede di diverse persone, truffando pure in danno della Banca Commerciale Triestina Filiale di Gorizia la somma di lire 18.600. Gli altri imputati e precisamente Eugenio Valcini, di Trieste, Giovanni Bozic, Giacomo Bratus e Giovanni Cianciolo sono imputati di avere determinato firmando un atto notarile, lo Stanig a commettere il danno alla Banca.

Il primo ad essere interrogato, essendo lo Stanig latitante ed avendo letto il presidente i ben numerosi capi dimputazione, è il Bozic il quale si dice vittima dello Stanig e afferma di avere firmato l'atto in parola senza alcun compenso dovendo ricevere dallo stesso una somma a lui spettante per servizio di noleggio di una automobile che lo aveva trasportato in gita a Fiume.

Il Bratus dice di avere presentato la Stanig per Scarbar per facilitargli la riscossione della somma che egli diceva di dover avere dalla Banca Commerciale Triestina.

Il Volcia ed il Cianciolo si dicono vittime innocenti dello Stanig e di avere firmato in buona fede non coll'intenzione di commettere un atto illecito ma per fare un semplice piacere all'amico Bozic, di cui conoscevano di vecchia data la buona condotta morale e la perfetta onestà.

Dopo le testimonianze dei numerosi testi, venuti a deporre anche da Trieste e che portano qualche luce sull'attività criminosa dello Stanig, il P. M. cav. Gaspari con smagliante e fine requisitoria, tratta la causa dal lato interessante della truffa specificando le cause che determinarono a commettere il fatto, chiude il suo dire affermando la colpevolezza di tutti gli imputati i quali secondo le sue richieste dovrebbero essere condannati: lo Stanig a 24 anni di reclusione, il Bozic a 6 anni, il Bratus a 4 anni e il Vacini ed il Cianciolo a tre anni di reclusione a spese, tasse ecc.

Dopo le arringhe defensionali dell'avv. Serravalle per lo Stanig, dell'avv. Kerzich per il Volcina, dell'avv. Venuti per il Bratus, dell'avv. Beltram per il Cianciolo e dell'avv. Stirani per il Bozic, il Tribunale si ritira e dopo ben tre ore di seduta rientra e pronuncia condanna contro lo Stanig condannandolo alla pena della reclusione per anni 24, a lire 4500 di multa a tre anni di vigilanza speciale, all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, contro il Bozic 5 anni e mesi 1 di reclusione ad un sesto di segregazione cellulare a lire 500 di multa spese tasse e danni, contro il Bratus alla pena della reclusione per anni 4. Assolve il Volcina ed il Cianciolo perchè il fatto non costituisce reato.

Dal Friuli Centrale

COSEANO

Avanguardisti e Balilla in visita al cimitero di Redipuglia

Ieri con l'auto corriera pubblica Sandanielese festosamente addobbata con bandiere tricolori, fiori e scritte inneggianti al Duce e alle piccole camicie nere, partiva alla volta di Redipuglia per visitare quel monumentale cimitero, la centuria dei Balilla. Alle sei del mattino tutti salirono in macchina. Un segnale indicò la partenza e via....

Alle sette toccammo Udine, alle nove l'autocorriera sostava dinnanzi al grande cimitero. La centuria inquadrata davanti alla porta d'ingresso si avanza a gagliardetto spiegato davanti alla Cappella votiva. Fu un momento d'attesa..... Il centurione maestro Masatti si avanza, ascende la gradinata e rivolto alla sua centuria pronunciò un nobile discorso d'occasione.

Furono poi deposti due magnifici mazzi di fiori ai due lati dell'altare. Tutti insieme i Balilla recitarono con profondo raccoglimento una preghiera e poi si sparsero nei vari scompartimenti del camposanto. Trascorsero tre ore davanti alle sacre tombe, e poi tutti si riunirono per una fotografia ricordo. Al tocco la centuria, porse romanamente l'addio al cimitero indimenticabile. Poscia risalì in macchina e proseguì il viaggio per Monfalcone.

Questa bella cittadina che bacia il mare da noi tanto vagheggiato ci fece ottime accoglienze.

Ottenuto il permesso dal comm. cav. Augusto Cosulich direttore generale del cantiere visitammo tutti i reparti. Compiuto il giro che durò ben due ore ci rimettemmo in viaggio per il ritorno. Erano stanchi quei piccoli Balilla, ma pure entusiasti cantavano in coro delle belle canzoni patriottiche, tanto da meritarsi l'ammirazione di quelle genti che li circondavano.

Un rinfresco e poi in macchina battendo la via di Palmanova. Anche qui una sosta, un rinfresco, una visita alla Cattedrale.

Una lezioncina di storia su quella vetusta città. Quindi di nuovo a Udine. Tramontava il sole quando si stava per giungere alle nostre case. Impressione ottima, fratellanza comune chiuse il giro studiatamente progettato dai maestri Masotti e Lunazzi che guidarono la centuria nei vari punti indicati.

Tutto riuscì a puntino e senza alcun incidente. Notevole il tegramma inviato a S. E. Mussolini nei seguenti termini:

Eccellenza Mussolini - Roma — «Dal Cimitero Redipuglia Centuria Balilla Coseano Commossa invia Ecc. V. riverenti omaggio» - Cent. Masotti.

FAGAGNA

Per chiarire

Riceviamo: In un articolo da Fagagna, quel troppo solerte corrispondente a corto di argomenti, ha voluto infiorare di espressioni pompose un fatterello che avrebbe tutt'al più dovuto passare inosservato. Esso invece ha campo ad un trafiletto di cronaca paesana, non badando se colla sua vuota e gratuita rettorica poteva ferire in ciò che possono avere di più caro anche due semplici «donzelle».

Le sottoscritte furono bensì invitate in caserma per chiarimenti a seguito di un'insulsa denuncia di un'individuo qualunque, ma furono subito rilasciate non essendo risultato a loro carico che..... la loro meraviglia per l'ingiusto sospetto.

E non fu cosa difficile «spescarle» perchè, non avendo nulla da rimproverarsi, non avevano nessun motivo di nascondersi.

Iolanda Zucchiatti - Vittoria Lucchini

AI CORRISPONDENTI

raccomandiamo in modo particolare due cose. La brevità, che sempre necessaria, massime con l'attuale fiorire di cerimonie d'ogni genere, e l'ora d'impostazione. Bisogna impostare le corrispondenze in modo che arrivino coi treni della notte e coi primissimi treni della mattina: in asl diverso, qualora si tratti di cose importanti e anche semplicemente interessanti, telefonare. Caso diverso, difficilmente si può stampare in giornata; e il rimandare al domani, come siamo costretti quasi sempre, nuoce al giornale che viene così in ritardo.

VARMO

Esperimento di Motoaratura

A Romans di Varmo si è svolto un riuscito esperimento di motoaratura. Auspice la locale Sezione Combattenti, con a capo il presidente sig. Ferruccio Ongaro, e il vice presidente sig. Valentino Molinari, si è costituito a Romans un Comitato per lo acquisto di una motoaratrice «Fordson» da cedere a nolo agli agricoltori della zona, per contribuire, così, in modo concreto, alla «Vittoria del Grano».

Alla prova della motoaratrice e dell'aratro Martinelli erano presenti numerosissimi agricoltori e l'esperimento ha assunto così il carattere di una vera cerimonia di inaugurazione del lavoro, indubbiamente utilissimo, che sarà proseguito ininterrottamente per il dissodamento dei terreni fin'ora incolti e per le normali arature profonde.

Erano sul luogo: il presidente e il vicepresidente della Sezione Combattenti; il dr. Giacomo Canciani, il cav. Anzil, il sig. Geremia Anzil, il prof. Pancini, il sig. De Gaspari, il sig. Dorigo, il co. di Colloredo, i sigg. De Michieli, De Apollonio, Mariotti e moltissimi altri agricoltori.

Alle ore 11 circa è giunto anche il prof. Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il quale plaudendo all'iniziativa della Sezione Combattenti ha colto l'occasione per intrattenere gli agricoltori presenti sull'importanza delle lavorazioni profonde, sulla portata della motoaratura, che avrà certamente un'influenza decisiva anche nei riguardi della zootecnia. Il dott. Zanettini ha accennato anche ai problemi che s'impongono per la nuova campagna granaria, promettendo di ritornare tra breve a sviluppare con una lezione gli argomenti accennati.

CORDENONS

Sulla manutenzione stradale

Riceviamo:

Avremmo raggiunto appieno lo scopo se chi di competenza volesse prender nota del generale lamento di questo paese per il deplorevole stato in cui si trovano attualmente le strade di questo comune, in ispecie quella principale che conduce a Pordenone.

Si provveda e si ritenga essere tempo di indicare e fare osservare per la manutenzione stradale quel giusto ed indispensabile criterio fin qui non insegnato o quanto meno praticamente applicato.

S. VITO AL TAGL.

L'assemblea alla Sportiva

Ieri sera alle ore 21 nella sala della Società Operaia locale, gentilmente concessa, ha avuto luogo l'assemblea generale dei Soci dell'Unione Sportiva Sanvitese.

Il Presidente subito dopo l'ora fissata fa l'appello dei soci e risultano 48 presenti.

Alcuni soci lamentano l'assenza completa ed ingiustificata dei soci più abbienti del paese, che anche in considerazione dell'appello rivolto dai dirigenti la Società, non avrebbero dovuto mancare ma anzi assicurare il loro incondizionato appoggio per simile istituzione che torna a decoro e vanto del Paese.

Il Presidente Sig. Corradini Giovanni legge la relazione morale e finanziaria dando dettagliatamente spiegazioni sull'opera svolta della Società nello scorso esercizio nonchè da lettura del bilancio.

L'assemblea dopo alcune informazioni e schiarimenti in riguardo, ad unanimità prende atto ed approva.

Si passa quindi alla nomina delle cariche e risultano eletti i signori Alborghetti Giovanni con voti 48, Corradini Giovanni con voti 48, Lovisatti Ferdinando con voti 41, Frisacco Carlo con voti 36, Stufferi Dott. Mario con voti 34, Fancello Geom. Enrico con voti 31, Beggiato Dott. Gino con voti 28, Merlini Armando con voti 20, Zuccheri Luigi con voti 20, Gelsomini Francesco con voti 19, Polo Lino con voti 19.

Venne infine proposta la modifica di alcuni articoli dello Statuto a proposito delle quote dei soci benemeriti e sostenitori modifiche che viene approvata ad unanimità.

Altri soci, prima che la seduta venga tolta fanno l'augurio che la Società Sportiva possa ritornare a quello splendore di un tempo e che si metta alla pari di altre concorelle esistenti in centri come il nostro.

Con questo augurio la seduta termina.

Cronaca della Carnia

AMPEZZO

Imponenti Funebri

Oggi seguirono i funerali del compianto Sig. Vincenzo Paronitti, morto improvvisamente per una paralisi cardiaca il mattino del 21 corrente.

Era persona molto stimata per l'interessamento che aveva in favore dei suoi concittadini e conoscenti, nella soluzione di tutte le controversie per il trionfo del bene e della giustizia sociale.

In paese e fuori coprì diverse cariche importanti: fu Giudice Conciliatore di Ampezzo per ben 18 anni, dimostrando rara competenza in materia e sopratutto conprendo tale carica con modestia ed onestà; fu Presidente della Società Operaia di Ampezzo per 15 anni, conciliando sempre gli interessi per il bene della Società; fu il promotore del già eretto Monumento ai Caduti e presidente il comitato esecutivo fino alla inaugurazione del Monumento; fu Commissario Prefettizio in Sauris dimostrando anche qui di essere un esperto amministratore; fu pure direttore della Società Carnica Autotrasporti Villasantina-Pieve di Cadore, che sotto la sua guida ed attiva vigilanza raggiunse quel grado di sviluppo che oggi tutti ammirano ed invidiano; non parliamo poi quale era nella sua famiglia, marito modello e padre esemplare.

Il funerale segui alle dieci di stamane; apriva il corteo la bandiera dell'Asilo Infantile con i bambini, seguiva la bandiera del Comune di Ampezzo con rappresentanza, indi moltissime corone inviate da: Moglie e figli; Società Carnica Autotrasporti; Notaio Arca; Garage Candotti e Petris; Personale di servizio della Società; Società Operaia; Sorella Clelia e famiglia; Fratello Dante e famiglia; gli Amici ed altre; veniva poi il Clero, indi il feretro su carrozza di prima classe. Reggevano i cordoni il Sindaco Sig. Bearzi, il Sig. Pretore Dr. Mansi e amici Nassivera Osualdo, Candotti Pietro Pezza, Spangaro Ugo e Morgante Gio. Batta. Seguivano quindi i parenti, il figlio Erminio, molti intimi amici, Autorità convenute dai paesi vicini, la bandiera della Società Operaia di Ampezzo con numerosi soci e quella di Tolmezzo con rappresentanza, ed infine un lungo corteo di popolo.

Terminata la funzione religiosa e prima che il feretro si avviasse verso la sua ultima dimora, a nome del Comune di Ampezzo e della Società Operaia locale; parlò il Sindaco Sig. Bearzi, tessendo i meriti e le ottime qualità dell'Estinto ed il Pretore Dr. Cav. Mansi, elogiando l'opera prestata con indiscussa competenza quale Giudice Conciliatore di Ampezzo.

Formatosi nuovamente il corteo, si avviò al cimitero ove la Salma fu collocata a riposare il sonno dei giusti.

Alla moglie ed ai figli, che con animo straziato si videro strappare così repentinamente il loro amato, valga a lenire almeno in parte il loro dolore, la spontanea dimostrazione di affetto e l'ultimo saluto che oggi tutta Ampezzo, e tutti i conoscenti vicini, hanno voluto tributare al compianto Sig. Vincenzo Paronitti, mentre noi da queste colonne inviamo alla moglie ed ai figli, le nostre più vive e sincere condoglianze.

SOCCHIEVE

Mostra - Rassegna annuale

Per ragioni impellenti ed inderogabili, sorte all'ultimo momento, la Mostra Annuale di Tori e Torelli di razza Bruna Alpina a premio, anzichè aver luogo — come annunciato — il giorno 4 Ottobre c. a. è protratta al giorno 5 dello stesso mese.

TRICESIMO

La morte del vecchio investito

Avete dato giorni or sono la notizia di un grave investimento ciclistico avvenuto nei pressi di Colloredo di Montalbano e nel quale rimase vittima il vecchio Angelo Spizzo di Cassacco.

Questi, raccolto in grave condizione nella casa di cura del prof. Menghetti, cessava di vivere ieri.

Pertanto l'autorità identificava lo investitore nella persona di Stefano Massimo di anni 19 da Treppo Grande, il quale dovrà rispondere di omicidio colposo.

CRONACA CITTADINA

Ali d'Italia nel cielo di Udine
La cerimonia inaugurale delle Giornate Aviatorie
e la prima giornata di voli

Oggi le possenti ali d'Italia solcheranno in multipli voli il bel cielo friulano. Dall'Aeroporto «F. Bonazzi» di Campoformido si eleveranno, per compiere prodigi di acrobatismo e di virtuosismo i valorosi piloti della R. Aeronautica e quelli dell'Aviazione civile.

A questi e a quelli noi porgiamo il più entusiastico saluto e il più cordiale benvenuto, sicuri interpreti dei sentimenti della cittadinanza.

Udine, sacra alla gloria di Francesco Baracca; Udine, teatro di tante gesta dell'aria durante il periodo bellico, è ben degna dell'onore oggi serbatole con la grande manifestazione aviatoria.

LA CERIMONIA INAUGURALE

Stamane, alle ore 8 l'Aeroporto« F. Bonazzi» ha accolto cospicue autorità e invitati, per la cerimonia inaugurale delle «Giornate Aviatorie».

L'ora piuttosto mattutina non ha permesso che numerosi cittadini affluiscono al Campo. Tuttavia una bella cortina di pubblico incorniciava il recinto erboso, sul quale erano schierate per la partenza le squadriglie.

Spettacolo magnifico! Accanto ai maestosi «Caproni» i minuscoli «Caccia», agili e velocissimi, gli apparecchi da ricognizione più grandi e meno rapidi. Ogni squadriglia reca le sue caratteristiche multicolori sulla carlinga e sulle ali, con i disegni più strani e complicati. C'è anche una squadriglia in tenuta da guerra: è quella di Gorizia, tutta dipinta in grigio scuro, come è prescritto per le squadiglie di confine.

Le autorità

Un apposito palco è costruito per le autorità. Queste cominciano ad affluire. Sono accolte dal comandante dell'Aeroporto ten. colonn. cav. uff. Juretig, il quale fa con signorile distinzione gli onori di casa, coadiuvato dal ten. Villani e da altri ufficiali del Campo.

Notiamo: il Prefetot del Friuli gr. uff. dott. Spadavecchia; S. E. l'Arcivescovo mont. Rossi; S. E. il sen. bar. Morpurgo, presidente del Comitato per le «Giornate Aviatorie», il comandante il Presidio Militare il gen. comm. Bellotti, il presidente della Commissione Reale per il Friuli, cav. uff. dott. Oriolo; il Commissario Prefettizio del Comune, comm. dott. Caverf; i membri della Commissione Consultiva comunale cav. uff. magg. Mombellardo e dr. De Nardo, il segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, comm. co. Giuliano di Caporiacco, il Questore comm. dott. Lucarelli; il segretario gen. della Camera di Commercio comm. dott. Valentinis; il ten. colonn. cav. co. Scribani-Rossi di Cerreto, comandante la Divisione dei Carabinieri Reali; l'ispettore della Polizia Municipale, cav. dott. Poloni; gli attivissimi organizzatori delle «Giornate» comm. Zilli e cav. uff. dott. Cociancig; i membri del comitato esecutivo comm. co. de Brandis, dott. Roiatti, co. R. De Puppi, dott. Volpe. Vediamo pure la gentile co. Elisa de Puppi e altre dame del comitato femminile per l'offerta della «fiamma» agli Avierir. Molti gli ufficiali presenti, fra i quali notiamo il concittadino magg. cav. Lodolo, comandante l'Aeroporto di Cinisello, e il cap. Granzarolo, comandante la gloriosa squadriglia «Serenissima».

Dinanzi al palco delle autorità sono schierati plotoni della R. Aeronautica. Molti piloti indossano già la tenuta di volo: grossi maglioni di lana multicolori. Quelli di Udine hanno la maglia rossa recante il motto: «Audere semper».

Le adesioni

S. E. Morpurgo prima di iniziare il discorso inaugurale legge le adesioni pervenute. Il Sottosegretario alla Guerra ha così telegrafato:

« Assai grato gentile pensiero cortese invito duolmi aver proprio nei giorni grande manifestazione aviatoria incarico rappresentare Capo Governo altre cerimonie che tolgliemi occasione rivedere terra friulana cui di. — Gen. CAVALLERO».
sono strettamente legato cari ricor-

Il Sottosegretario all'Aeronautica gen. Bonzani e il sottosegretario alla Economia Nazionale, S. E. Italo Balbo hanno telegrafato assicurando che faranno il possibile per venire a Udine durante le «Giornate Aviatorie».

IL DISCORSO DI S. E. MORPURGO

S. E. Morpurgo, quale presidente del Comitato per le giornate aviatorie, pronuncia poi un nobilissimo discorso:

Il Friuli, che per lunghi anni seguì, trepidando, l'eroico volo dei nostri apparecchi, intento, o a sorvegliare il nemico o a sventarne le insidie, od a colpirlo, si sentiva — egli dice — chiamato a proclamare l'alto valore dell'aviazione militare italiana ed a rendere tributo di gratitudine e di gloria ai suoi magnifici ardimenti ed alla sua meravigliosa efficacia bellica.

Ed i ricordi di un recente passato, del quale fummo quotidianamente testimoni, ci ammoniva che all'aviazione di guerra molto l'Italia può chiedere e da essa molto può attendere, così che il trascurarne i problemi tecnici sarebbe stato oggi delitto di lesa Patria e avrebbe potuto divenire domani un grande rimorso e una irreparabile sciagura.

La poesia e la scienza, con l'occhio attento alle azzurre immensità del vielo, andavano chiedendo alle regioni aeree di consentire anche all'uomo possibilità, rapidità e sicurezza di volo; e quello che pareva sogno è realtà, e la leggenda è storia.

Come è avvenuto per tutte le grandi invenzioni che in questi ultimi anni mutarono profondamente le consuetudini della vita, così anche l'aviazione cominciò timida, quasi come un mezzo di *sport*, per divenire poi un potente strumento di difesa nazionale e di civiltà ed anche un grande fattore economico.

Sotto questi molteplici aspetti noi abbiamo voluto seguirne con orgoglio nazionale le manifestazioni ed assistere ad operazioni di schieramento e di volo, di caccia e di ardimenti, di trasporto e di presidio.

L'uomo, che trovò per i bisogni della sua esistenza angusta la terra, e, guardando con coraggiosa speranza al mare, sentì che «navigare necesse est» ora, piegato ai propri voleri un altro elemento della natura, proclama che anche il volare è necessario: necessario per sgombrare la terra da mezzi di trasporto, necessario per abbreviare le distanze, rendere più rapido il movimento. E così — esclama S. E. Morpurgo — l'aviazione che noi conoscemmo distruggitrice, diventò creatrice di nuove fortune.

Sarà forse perchè l'aviazione ci costringe a guardare in alto, al di sopra delle piccole cose della terra, ma essa ci suscita una immensa fede nel progresso umano.

Anche le nostre speranze mettono le ali e volano sicure verso un avvenire di prosperità e di gloria.

La Nazione, nella quale fiorì quel meraviglioso genio poliedrico di Leonardo, che primo studiò il volo degli uccelli, intuendo per l'uomo la possibilità avvenire; che udì Monti cantare i tentativi per «occupar de' fulmini l'inviolato impero»; che vide nella immane ultima guerra di liberazione le audacie di Salomone e di Allegri, di Ancilotto e di Locatelli e di cento altri, e quelle di Baracca, il magnifico abbattitore; che ammirò il Poeta-Soldato, volare su Vienna, dando di umanità spettacolo al mondo e lezione ai nemici; che suscitò l'universale entusiasmo con l'intrepido, tenace ardimento di De Pinedo e con l'eroismo freddo e sapiente di Nobile; e che ha un Capo del Governo che vuole ed opera perchè, creatasi una coscienza, aviatoria, si porti anche nei liberi spazi del cielo la gloria del nostro tricolore — la Nazione dico, che ha un tale passato, e che tanta luce di scenza e tanta energia di volontà proietta nell'avvenire, non poteva non essere all'avanguardia in queste nuove affermazioni di coraggio, di sapiente calcolo e di perizia tecnica.

L'Italia, — conclude l'illustre presidente — ognor rifiorente nel suo vigoroso tronco secolare, vuole riguadagnare gli anni che ha perduti per una improvvida smobilitazione aviatoria, e, duce forte e animoso Benito Mussolini, che, com'Egli disse, anche governando vuol conservare le abitudini del rischio e dell'ardimento, reca nella nuova battaglia per le conquiste delle vie del cielo quel tradizionale senso di austerità di studio e di propositi e quel fervore di vibrante giovinezza delle quali è per la gloriosa Casa Savoia che rappresenta e per le virtù personali, degno simbolo l'Alto Patrono di queste manifestazioni S. A. R. il Principe di Udine, cui mando da qui un fervido riverente saluto proclamando nel suo nome l'inizio delle gare aviatorie.

Il magnifico discorso di S. E. Morpurgo è vivamente applaudito. Le autorità si congratulano con l'illustre Uomo.

L'inizio dei voli

Finita la cerimonia inaugurale le squadriglie — ad un segnale del ten. colonn. Juretigh — partono in formazione di battaglia.

Un rombare possente di motori squote l'aria.

L'Ala d'Italia, risorta dopo l'epiche gesta belliche, darà oggi una nuova dimostrazione di potenza e di audacia.

Partono prima i «Caproni»; poi i «Caccia» e iniziano una finta battaglia aerea. Entrano poi in azione gli «Ansaldo» cui i «Caccia» muovono reiterati attacchi.

Il magnifico spettacolo si prolunga, seguito con vivo intresse dai numrosi spettatori.

Hanno quindi inizio i voli con passeggeri, che proseguiranno nel pomeriggio.

IL PROGRAMMA DI DOMANI

Domani (25): Mattino alle ore 8: 1. Acrobazie dei caccia militari e degli apparecchi civili delle Ditte. 2. Voli con passeggeri. Pomeriggio alle ore 14.30: 1. Voli con passeggeri.

Il magg. Lodolo comandante l'Aeroporto di Cinisello nel pomeriggio di domani farà interessanti esperimenti con nuovi tipi di paracadute lasciandoli cadere su bersagli nobli.

Alla biennale
IL CONCERTO DI IERSERA

Iersera, dalle 20.30 alle 22 la Banda Cittadina, diretta dal maestro cav. Mario Mascagni, ha tenuto un applauditissimo concerto dinanzi al Palazzo della Biennale Friulana di Arte, in Piazza Umberto I. Gran folla vi assisteva e molti furono anche i visitatori alla Mostra, le cui sale, sfarzosamente illuminate, rimasero aperte sino alla fine del concerto.

Di magnifico effetto l'atrio della Biennale, disposto con arte squisita dalla S. A. O. a mebbo del suo capotecnico sig. Lodovico Milocco. Bellissime piante d'ogni varietà, sapientemente collocate. Nel mezzo una scritta, formata da tante piantine: «Giornata friulana - 26 settembre». Un lavoro riuscitissimo.

LA CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE

Il Comitato della Biennale è lieto di comunicare che la chiusura della Mostra è stata protratta al 30 settembre, in considerazione della straordinaria affluenza di pubblico da ogni località della Regione. Il Comitato stesso ringrazia il signor Preside del R. Ginnasio Liceo per la gentile concessione vivamente desiderata da visitatori ed espositori.

TRENO UDINE - CIVIDALE PER LA GIORNATA FRIULANA

In occasione dei festeggiamenti che si terranno ad Udine, Domenica 26 and. per la «Giornata Friulana» sarà attivato un treno speciale di ritorno in partenza da Udine alle ore 23.30 arrivo a Cividale ore 24.

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

Per le pubbliche manifestazioni
Il preavviso di un mese all'autorità

Col 22 corr. è entrato in vigore il R. D. L. 6 agosto 1926 n. 1486 sulla disciplina delle pubbliche manifestazioni. La Prefettura richiama l'attenzione degli interessati sull'obbligo di richiedere, un mese prima della data stabilita, per le manifestazioni di scienza, intellettualità, beneficenza, sport e delle commemorazioni ed onoranze e per quelle tradizionali, l'autorizzazione al Prefetto della Provincia.

Le domande stesse debbono essere corredate dell'elenco dei promotori, del piano finanziario e del programma della manifestazione.

Nel Fascismo friulano
Le direttive del reggente

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

Oggi il Reggente ha riunito nel suo Ufficio la Deputazione politica friulana.

Dopo un esame generale della situazione la Deputazione si è trovata d'accordo con le direttive tracciate dal Reggente.

Non cancellati dai ruoli

Il fascio di Udine comunica:

A rettifica delle precedenti comunicazioni deve considerarsi come non avvenuta la cancellazione dai ruoli dei seguenti fascisti: Cucchiarelli Mariano, Dorotea Aldo, De Maio Evaristo, Rosa Almondo, Vattolo Alfonso.

DECESSO

Ci giunge notizia da Napoli, che colà è improvvisamente spirata la buona signora Vittoria Reccardini Armano, lasciando nel più crudo dolore il marito concittadino rag. Erasmo e i piccoli figlioli.

Era una santa donna dodita alle cure della famiglia e alle opere del bene e della carità. Ai congiunti per la irreparabile perdita, vive condoglianze.

CICLISTA FRIULANO INFORTUNATO A ROMA

A Roma, verso le 13.30 d ieri, l'operaio Davide Nobile di Francesco, nato nel 1898 a Bagnaria Arsa, percorreva in bicicletta il Corso V. E. Sia che i freni non agissero, sia che non facesse in tempo a frenare, il Nobile andò a cozzare contro un'automobile.

Il ciclista dall'urto è saltato per aria, andando a sbattere la testa contro l vetro anteriore della vettura.

Immediatamente trasportato all'ospedale, i sanitari di servizio gli riscontrarono ferite al collo e alla faccia, e contusioni multiple in varie parti del corpo e lo trattennero in os servazione.

Spaccio di Bassa Macelleria al Macello

Domani sabato s'inizia la vendita di carne di bassa macelleria presso il civico macello secondo fu stabilito recentemente dal Commissario Prefettizio del Comune.

Lo spaccio verso l'esterno si trova sulla linea frontale dello stabilimento, in Via Gradenigo Sabadini verso l'angolo nord-est, e ad esso vi si accede da più parti.

Il prezzo di vendita al minuto è di Lire 5 per il primo taglio e Lire 4 pel secondo.

Resta inibita la vendita a trattori, osti, albergatori e in ogni caso limitata a non più di kg. 2 per acquirente.

Gara di Boccie

Nel cortile della Trattoria «*Alla buona vite*», in Via Treppo, condotta dal Signor Gesulfo Zamperini, che vanta i migliori giuochi di boccie, venne ideata dai Sigg. Giorgio Scarpa, rag. Gino Guardiero, Mario Pertoldi, Ettore Negrini e cav. Domenico Ferron, una gara di boccie individuale a punto.

Venne nominato un comitato organizzatore presieduto dal cav. uff. Giovanni Bissattini; vice presidente maestro cav. Mario Mascagni; segretario cav. Domenico Ferron; cassiere Gesulfo Zamparini; membri sigg. prof. Sgobaro, prof. Ceschi maestro Lauco, Michele Del Negro, Boschian Emilio, Fracasso Antonio. A comporre la giuria furono chiamati i sigg. Traghetti Ugo, Bassi Antonio, Pazito Cardoni, Maestro Dorigo Giovanni, De Luca Eliseo, Maresciallo Fellace, Del Mestre Leone, Toffoloni Antonio.

Ricchi premi verranno assegnati ai giocatori.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE
L'ADDIO DELLA PAVLOVA

Ieri sera la Compagnia di Tatiana Pavlova ha dato il suo addio con la presentazione di una novità di Giulio Viola: «Il cuore in due», commedia in 3 atti. Gli artisti hanno recitato col solito affiatamento e con la ben nota bravura. La Pavlova fu applauditissima col suo compagno Sabbatini e dovette presentarsi più volte alla ribalta. Benissimo tutti gli altri.

Stasera Ruggero Ruggeri

L'avvenimento di questa sera è atteso con ansia non solo in città ma anche nella provincia dalla quale sono pervenute infinite prenotazioni alle quali, naturalmente, solo in parte la Direzione ha potuto sopperire.

Il comm. Ruggero Ruggeri è già a Udine con la sua Compagnia; egli sosterrà la parte del magnifico protagonista della commedia in 5 atti di A. Dumas (figlio) «L'amico delle donne».

Questa unica rappresentazione straordinaria è in onore degli Aviatori partecipanti alle Giornate Avatorie.

Tragico incidente automobilistico
Madre e Figlia uccise da un'auto

Iersera verso le 10, un tragico incidente automobilistico è avvenuto in viale Ledra. Verso quell'ora percorreva quel tratto della circonvallazione, con una propria automobile «Fiat 501», l'imprenditore edile Da Cortà Fumei Ermenegildo, di anni 48 da Pieve di Cadore e residente a Udine in viale Vat; erano con lui la moglie e la figlia. Quando l'autovettura, che procedeva a velocità normale, fu presso l'osteria del «Nasone» e allo sbocco di via Bezzecca, per un improvvisto e malaugurato incidente, la ruota anteriore sinistra si staccò dall'asse ruzzolando nel fossato. La macchina, così priva di guida, non potè essere trattenuta dal guidatore e il mozzo, strisciando sulla via, provocò uno sbandamento.

Proprio in quella stavano per rientrare nella loro abitazione, sita al N. 8 della stessa via, due signore: Lucia Murgo ved. Santovito, d'anni 74, e la figlia Giannina, di anni 48, native da Manfredonia. La macchina si precipitava come un bolide su di esse investendole in pieno...

La signorina Giannina rovesciata dal colpo e sollevata dal parafango che le batteva nelle gambe, andava a sbattere violentemente con le estremità inferiori contro il muro e con la testa sulla soglia dell'abitazione. Fu accolta e trasportata con un auto all'Ospedale ma quivi il dott. Ronzoni non potè che constatare la morte per frattura della base cranica.

La signora Lucia veniva travolta dalla parte anteriore della macchina e in un attimo trascinata per 6-7 metri fino presso la porta della casa segnata al n. 10 ove abita il signor Achille Moretti. La poveretta fu levata di sotto la macchina e trasportata immediatamente con un'altra automobile sopraggiunta per caso, in gravissime condizioni nella Casa di Cura Cavarzerani ove veniva prontamente accolta e sollecitamente visitata e curata dal dott. Antonio Cavarzerani. Purtroppo l'infelice cessava di vivere circa un'ora dopo in seguito alle gravissime lesioni e fratture riportate.

Frattanto, sul luogo della sciagura si portarono il brigadiere della squadra mobile Spano e il brigadiere dei carabinieri Neri, ai quali il Da Cortà impressionato della disgrazia, si costituì.

La sua macchina, dopo il tragico investimento, passò strisciando a terra il moncone dell'asse, dinanzi all'abitazione del sig. Efisio Galanti, spezzando due colonnini di pietra e sollevando il lastrone di chiusura di una saracinesca d'acquedotto. Si fermò infine all'ingresso della casa segnata col n. 10.

La vettura e la ruota che fu causa del disastro, sono state sequestrate dai carabinieri.

Il dott. Cavarzerani provvide nella serata stessa ad avvertire il figlio della signora Santovito, tenente colonnello Ugo, di servizio al Corpo di Armata di Trieste.

La duplice sciagura ha suscitato grande impressione e vivo compianto, specie nei vicinanti poichè le due infelici signore erano molto benvolute per la loro fine educazione e per la loro bontà.

***

Stamane è arrivato nella nostra città il figlio e fratello delle due disgraziate signore, il ten. col. Ugo Santovito. Probabilmente le salme verranno trasportate al loro paese natio, domani.

Il Da Cortà Fumei, costituitosi immediatamente dopo il tragico fatto ai carabinieri di via Gemona, fu rilasciato stamane, denunciato però all'Autorità Giudiziaria per omicidio colposo.

Mortale conseguenza di una caduta

E' morto ieri al nostro ospedale il muratore Giacomo Zanier di Giuseppe di anni 42 da Buia che, come narrammo l'altro giorno, in seguito ad una caduta dall'impalcatura di una casa in costruzione in Gervasutta aveva riportato lesioni gravissime al capo ed al torace.

La corrispondenza diretta alle Cassette viene consegnata solo dietro presentazione della ricevuta.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

IL COMM. LECCHI TORNA A UDINE

Togliamo dal «Popolo di Trieste»:

Trasferimento. — Apprendiamo che l'egregio direttore provinciale delle P. P. e T. T. di Trieste, comm. Emilio Lecchi, con recente disposizione ministeriale è stato trasferito da Trieste a Udine. Lieti che il Ministero delle Comunicazioni, con questo provvedimento, abbia esaudito un vivo desiderio del comm. Lecchi stesso, e cioè di tornare a dirigere i servizi postali della importante provincia di Udine ove Egli ha trascorso quasi tutta la sua brillante carriera, porgiamo all'ottimo e intelligente funzionario il nostro saluto augurale.

Risalutiamo anche noi con vivo piacere il ritorno ad Udine del comm. Lecchi, soddisfatto nella residenza egli non mancherà di esplicare tutta la sua pratica e piena conoscenza dei servizi pei miglioramenti tanto necessari nella vastissima nostra provincia.

DECORAZIONE A UN VOLONTARIO

Al rag. Mario Agnoli già presidente della Sezione di Udine dei Volontari di Guerra, è stata in questi giorni decretata la medaglia di Benemerenza dei Volontari di Guerra.

All'egregio concittadino, valoroso capitano degli Alpini, in congedo e fervente patriota, le nostre felicitazioni.

CI RUBANO I COMPAESANI

Sul «Corriere della Sera» di ieri è annunciato la partenza di un «milanese» per l'oasi di Giarabub. Ora, con permissione dei milanesi, sempre di.... ottimo appetito, quel «milanese» — il dott. Ardito Desio — è un «friulano» puro sangue, di Palmanova; uno dei giovani cresciuto alla scuola di un altro friulano, il prof. Olinto Marinelli; uno di coloro che, pur giovani ancora, già onorano il loro piccolo nido, al quale non intendono rinunciare... nemmeno in cambio della Metropoli lombarda.

Il dott. Desio ha assunto l'incarico della esplorazione geografica, geologica, mineralogica, idrologica del terreno dell'oasi di Giarabub sotto tutti gli aspetti e con intendimenti scientifici ep ratici. Tale esplorazione si compie d'accordo con il Ministero delle Colonie.

IL DOTT. MARPILLERO A RIPOSO

A suo domanda, è stato collocato a riposo, un egregio funzionario concittadino: il cav. dott. Riccardo Marpillero, da moltissimi anni commissario di P. S., il quale ad una grande attività univa una esemplare squisitezza di modi.

Al dott. Marpillero il fervidissimo augurio nostro di un lungo sereno riposo.

NOZZE D'ARGENTO

Martedì sera circondati dai famigliari e da molti invitati, celebravano il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio i signori Pietro Vittorio e la gentile signora Maria Tirindelli Vittorio. Alla coppia felice facevano degna corona anche i figli dr. Antonio ed Ezio ed i congiunti Tirindelli e Cita.

I nostri rallegramenti e auguri fervidissimi.

LA SAGRA DEI RIZZI

Domenica 26 corr. seguirà l'annuale sagra della frazione dei Rizzi. Il comitato all'uopo costituitosi ha organizzato i seguenti festeggimenti: Corsa ciclistica con ricchi premi, sul percorso Rizzi, Udine, Cividale, Faedis, Nimis, Tricesimo, Tavagnacco, Feltto, Rizzi — chilometri 55 circa — libera a tutti i corridori. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 5. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Lazzarini (Rizzi) e si chiuderanno un'ora prima della partenza, fissata alle ore 13.30. Durante lo svolgimento della gara ciclistica si terranno altre gare; corsa nei sacchi, palo della cuccagna, gioco delle pignatte e vari numeri d'attrazione.

Il paese sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato, gli esercenti poi, sarauno forniti di ogni ben di Dio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DEL COMUNE. — Agostino Prosperi, capo fabbrica Ferriere di Udine 50.

L'Uomo più allegro di Vienna

Non è una commedia come sembrerebbe dal titolo, e nemmeno il protagonista comm. Ruggero Ruggeri giustifica la qualifica; è un dramma moderno di un marito e padre disgraziato, abbandonato dalla moglie datasi alla bella vita; viene a mancargli l'affetto della figlia per l'apparente vita dissoluta che comporta; ed Egli, l'uomo più allegro di Vienna, sotto la maschera della spensieratezza nasconde il dolore dell'anima e lo strazio del cuore. Tutto finisce bene ed il soggetto tiene attanagliato il pubblico dalla prima all'ultima scena, destando nello spettatore un vero senso di divertimento artistico.

Vane sarebbero le parole spese su l'arte di Ruggero Ruggeri; egli è insuperabile ed insuperato, ed è troppo elevata la sua sensibilità artistica per tessere elogi. Degni di altro rilievo sono gli altri interpreti principali: Maria Korda, Vittorio Varconi, Gianna Terribili Gonzales e tutti gli altri.

Oggi all'Eden viene replicato dalle ore 17.

CINEMA TEATRO MODERNO
Gestione Anonima Pittaluga

Oggi, 24 settembre 1926, terza giornata del più grande capolavoro finora eseguito

MACISTE all' INFERNO

Diavoleria in 5 atti di Fantasio.
Interprete principale: **MACISTE (Bartolomeo Pagano).**

In questo meraviglioso lavoro l'arte italiana del film che ha riacquistato i mercati d'Italia e del mondo attraverso la sorprendente roduzione della Soc. Anonima Stefano Pittaluga, che con **Maciste all'Inferno** ha pronunciata l'ultima parola della tecnica cinematografica.

Grande concerto orchestrale dalle ore 17.15 alle 19 e dalle 20.15 alle 20.30.

SPORT

LA MANIFESTAZ. PUGILISTICA

Fervono i preparativi per la grande riunione di Box e lotta libera che il Gruppo Sportivo del Porto di Trieste terrà domenica 26 corr. nel campo della Polisportiva Moretti.

Fino ad ora sono arrivati nella nostra città tre boxeur, fra i quali il campione nazionale Rinaldo Renner di Trieste. Gli altri sono Ernesto Sabadini e Vittorio Padboi. Il primo dovrà incontrarsi con il noto peso medio massimo Antonio Moraves e il secondo con Umberto Levis classificatosi secondo ai campionati regionali.

Domani arriveranno tutti gli altri, assieme all'arbitro sig. De Santi.

I prezzi d'ingresso sono così fissati: Ingresso lire 5 — signore, ragazzi, militari 3 — Posti a sedere 7 — Posti di ring 10, tutti compresa la tassa erariale.

IL PODISTA BALBUSSO A MILANO

Il giorno 26 p. v. il podista Giovanni Balbusso saprà ben difendere il buon nome del Friuli, che a quanto risulta, sarà l'unico comprovinciale partecipante alla Maratona Internazionale, che si svolgerà a Milano. Il Club Ciclistico Udinese attende con ansia il risultato di questa gara, dato che il Balbusso giorni fa ha coperto la distanza di 32 Km. in ore 2 e 18 minuti. A Milano sarà accompagnato dal «menager» sig. Giovanni Geneso.

Auguriamoci che il bravo atleta — giunto secondo a Mestre, dopo Conton, domenica scorsa — possa farsi onore anche in questa importante competizione.

Un'altra giornata alla Mostra

SALA OTTAVA

Eccoci in piena Carnia: più precisamente in una zona fra le più pittoresche della Carnia pittoresca: nell'alta Val Tagliamento, sugli altipiani di Ampezzo e dei Forni, fra i monti che li fiancheggiano e chiudono; vi siamo con Marco Davanzo che quegli altipiani ama con tale affetto filiale da non essersene mai potuto allontanare lungamente. «Marco il selvatico» lo chiamano colleghi ed amici, lamentando il suo attaccamento ostinato alla terra natia; e trovano che, in un mondo più vasto egli si sarebbe assicurato ben più larga rinomanza e data la sua fecondità artistica, fors'anco una fortuna. Perchè le sue opere generalmente incontrano favore dovunque. Ma egli preferisce il luogo natio, preferisce vivere tra la sua gente, della quale conosce e condivide gli affetti; e del natio luogo rileva con amore le bellezze e dei compaesani racconta nelle sue tele fatiche e riposi, patimenti e gioie. Ed è, nei suoi dipinti, non la sola bellezza materiale dei luoghi, ma l'intima poesia delle cose, che hanno tutte il loro linguaggio per chi sa, come il Davanzo, ascoltarlo ed interpretarlo; ed è nelle persone da lui figurate, non soltanto l'aspetto esteriore, ma l'interno affanno chiaramente manifesto.

Ecco le donne occupate ne «La sfoglia» — a scartozzà panòlis: sono cinque, tre colte di faccia e due in iscorcio: è notte, e l'ambiente riceve luce da un fanale a petrolio — il ferâl — posto in alto. Scarsa luce, ma sufficente perchè delle sfogliatrici, quale intenta a dire e quale ad ascoltare i «discorsi del giorno», tu distingua le fattezze; ed ogni volta ti dà una impressione diversa e particolare. Nella tradizionale gerla che sta in mezzo a loro esse gettano i cartocci; da canto, le pannocchie, con le tre quattro foglie ancora attaccate — e che serviranno per far poi le treccie da appendere ai muri esterni della casa od ai ballatoi. La visione è completa.

«Il Calvario». Ne abbiamo già parlato, fin dal primo giorno: «è un poema di dolore che rende pensosi», dice Chino Ermacora nei cenni illustrativi del catalogo. Il volto di quella donna che per un istante si riposa — 'e fâs la poulse — rende veramente pensosi: vi è dipinto lo spasimo della estenuazione, espressa anche dall'atteggiamento della sofferente. Eppure: il «viaggio» — il viâz — chiamano le donne carniche questi servizi di trasporto cui sono condannate — il viaggio non è ancora compiuto: ella dovrà riprenderlo ancora «di poulse in poulse»....

«Il piccolo morto» — poche pennellate e vedi gli accompagnatori, quasi tutte donne, entrare nel disadorno cimitero qua e là disseminato di rare croci, vedi il sacerdote seguito dalle portatrici velate di bianco, la povera piccola bara col morticino rinchiusovi per sempre, lui che forse aveva appena dischiuso gli occhi alla luce.... — «La sera dei morti»: sera inoltrata: cimitero: pochi lumi accesi sulle tombe recenti, appiè di rozze croci: fiammelle che forano l'ombra senza diffondere luce. Dinanzi ad una croce, un uomo inginocchiato che prega.... Poche pennellate: un grande sentimento di malinconia, che ti rimanda al vicino quadro della donna esinanita dalla fatica.... A quale pro, tanto faticare, tanto cucciarsi, se poi tutti dovremo finire là sotto?....

Ma il Davanzo conosce anche le gioie del luogo e della sua gente: e cantano lieti di sole monti e altipiani nelle tele festose, al «Mattino», per la «Mietitura», per «La fienagione a Mediis» cantano ad «Ampezzo» e su l'«Altipiano di Forni», presso il «Mulino» e presso «L'Ancona», cantano nell'inverno «Gli spazza neve», e nel tardo estate, alla «Mietitura» ed alla «Fienagione».... Verrà, anche nei giorni sereni, il «Tramonto» dalla luce monotona, fredda... Verrà la «Sera» e non mancherà, no, «La preghiera della sera»; e tutto si ripeterà, ogni giorno; i «Pastorelli» e «la Pastorella» torneranno domani come sono stati oggi al pascolo, e la donna «Al telaio» e nell'«Interno» della «Casa carnica» o «Sotto il portico», «All'abbeveratoio» o su «La malga», si ripeterà domani la vita di oggi e si farà ogni anno la «Vigilia di Natale» e si farà ogni anno «Carnevale in montagna».... Il ciclo dell'esistenza è pur sempre il medesimo!....

Questo ed altro vi racconta il Davanzo col sapiente e sensitivo suo pennello.

***

Due ritratti in gesso, di Leonardo Liso completano la parte artistica della sala.

Povero Leonardo!.... Lo scultore degli angeli, com'era stato sopranominato a Venezia, lo scultore dell'angelo che spicca il volo dal globo terrestre sulla tomba Giacomelli nel nostro Cimitero e della gentile ninfa che orna la fontana nel cortiletto del Palazzo Morpurgo, aveva passato la sua giovinezza al deschetto di calzolaio. E nonpertanto, era assurto a bella fama di artista. Ora è quasi dimenticato. Forse il suo carattere stesso gli nocque. Ma le opere sue restano a testimoniare quanto diligente egli fosse e geniale nel plasmare la creta e il marmo, specialmente nei ritratti.

SALA NONA

Due, gli artisti che occupano con le loro opere questa sala: Eugenio Polesello e V. A. Cargnel; più, Gigi De Paoli, col gruppo conosciutissimo: «La gioventù che scherza con la morte»: un gruppo che fu riprodotto a centinaia e centinaia — apprezzatissimo per la concezione artistica e perchè modellato in modo perfetto.

Di Eugenio Polesello abbiamo già scritto essere egli uno dei giovani che più presto e meglio corrisposero alle speranze ed alla fiducia in loro riposta fin dagli inizi. Le trentanove sue opere sono un'affermazione splendida di una potenzialità artistica già raggiunta e che sarà indubbiamente da lui superata.

Bisognerebbe citare tutte le opere sue, tanto si corrispondono in bellezza l'una all'altra — sia che ci presentino lui, il Polesello in persona, nell'«Autoritratto», sia che ci trasportino fra le bellezze meravigliose di Taormina o fra le «Case rustiche di Cortina d'Ampezzo» il «Mattino sul Lago di Garda» o la sera, al «Tramonto sul mare»....

Taormina ha fornito al Polesello il tema per una serie di affascinanti quadri: «Il mare a Taormina», «Palazzo Cervaia», «Mattino a Taormina», «Cipressi» e «Mandorli in fiore», «Vecchio monastero» e «Alla fonte»... ed altre ancora, ci rivelano le bellezze di quel luogo incantevole - con il suo mare, con la sua terra fiorita, con il cielo luminoso, con il sole dardeggiante, con l'architettura particolare delle sue chiese e dei suoi palazzi....

Ma quanto è varia ed estesa la potenza di questo giovane pennello! Dalle «impressioni», che già nella prima Mostra di artisti friulani avevano l'attraenza delle miniature; egli passa a «Il muratore», ardito e grande quadro di effetto; dal «Motivo settecentesco», quando si costringevano nei giardini sontuosi le piante da siepe nelle rigide forme di colonne e di archi alla «Bufera sull'Ortler»; dalle «Ultime luci», dove il sole delle altissime cime contrasta con le ombre della sera calate già nella vallata silenziosa, alla poetica «Isola degli Armeni», dalla fonte di Taormina dove il sole sbatte la violenta sua luce sulla bianca facciata della chiesa retrostante mentre la fonte è nell'ombra, alla mesta «Sera d'autunno»... E per ogni soggetto sa trovare la pennellata più adatta; in ogni tela sa imprimere quel particolare sentimento ch'egli ha provato nel contemplare direttamente le visioni che più lo sedussero.

«Punta S. Vigilio, notturno» è uno dei lavori suoi più delicati. Pallido raggio lunare percuote la chiesetta solitaria, presso cui si innalzano rigidi e cupi i cipressi; placide e silenti le acque si stendono, ripiegando per seguire le sinuosità del terreno accidentato, qua lasciato nell'ombra più oltre spiccato e distinto al chiaror della luna; deserto — soltanto una barca a vele afflosciate presso la chiesa ci dice che l'uomo, se anche invisibile, non è lontano. Una scena di infinita poesia.

A. Cargnel, uno dei paesaggisti più apprezzati, ha qui sette opere, tutte quasi diremmo velate di malinconia, come la sua «Fine d'ottobre» della Sala terza: «Sera sul Sile», «Sera in brughiera», «Vecchio mulino», «Il giorno di S. Luigi», «Laguna di Venezia», «Il Meschio a Pinidello», «Frazione Agordina», sono tutti lavori di grande attraenza, delicati così nel disegno come nel colorito, che vengono a confermare la distinzione, la finezza, la valentia dell'artista e la meritata sua fama.

SALA DECIMA

In questa sala gli espositori sono molti... e forse anche troppi, tanto che i nomi di parecchi sono già naufragati nella memoria. Speriamo di rivederli sani e salvi e con migliore fortuna nella biennale prossima. Se veramente la fiamma dell'arte è accesa, basterà per ridar loro nuovo vigore a portarli in salvo.

Giovanni Craglietto tenta il grande quadro con «Il re del mercato», e non gli mancano certa arditezza di concezione, e genialità di raggruppamenti: ma quel re del mercato non riesce punto simpatico.

Ma là, dove il Craglietto pecca, ci sembra, è nel rilievo dei piani: «Le adolescenti», altro suo lavoro, gli è come vederle allo schermo, mancano di rilievo, sono piatte. Un po' meglio inteso il distacco in «Lavandaie», dove non sono esse, povere donne, le protagoniste; accantonate come si trovano e piccoline e curve sui loro mastelli in un angolo del cortile soleggiato; ma le case che rinserrano il cortile e la biancheria posta ad asciugare lungo i ballatoi.

Parecchi i fiori: ne hanno Giuseppe Torelli (zinie), Giuseppe Valentinelli (rose rosse), Cesare Lovisati (rose bianche); ma preferiamo quelli di mano gentile: i fiori della signora Lucia Micoli-Toscano e della signora Paola Waiz; invece, di questa ultima «Il mio orto» ci ha lasciato indifferenti.

Al qual proposito, ci sembra di poter ripetere una verità lapalissiana: che non tutto è artistico, e che, per citare un caso, «Gorizia di notte fa, od ha fatto su di noi, l'impressione di una tela nera con una macchia luminosa prodotta dalla fiammella della lampada, benchè non sia... ad olio. Ma non ci suggerì nessuna visione particolare, nessun particolare pensiero. Preferiamo Gorizia di giorno: è tanto bella!

Buoni i lavori di Alice Dreossi da Cervignano e di Carlo Coronini. Della prima, il quadro «Dalla Terrazza» ebbe l'onore di essere accettato alla internazionale di Venezia del 1924. Anche gli altri suoi lavori hanno vita e sentimento. «Tedio invernale» ci parla di quelle giornate corte corte e che pur sembrano interminabili dell'inverno, sotto un cielo plumbeo, con una luce scialba uggiosa più della oscurità notturna. Così ci siamo soffermati volentieri davanti a «Il giardino delle monache», a «Gli alberi e la chiesa»...

Carlo Coronini ha un «paesaggio precarsico» ed un «Paesaggio autunnale» molto pregevoli. Buoni anche gli altri suoi lavori. Dipinge con un sentimento profondo della natura e conoscenza degli effetti; ed è fedeledisegnatore e sobrio ma geniale.

Notevole il «Ritratto del pittore Bront» di Sergio Sergi.

Il «Cristo» di Ermete Zardini è espressione sintetica lodevole; ma il soggetto è stato così largamente lodevole; che diresti di aver veduto quella testa venerata ancora altre volte.

Mario Barich si è innamorato di Grado e della sua Laguna; e vuol mostrarci anche «La bora». Preferiamo la calma, anche se la laguna è men pericolosa del mare aperto: preferiamo i tre squeri senza bora, perchè i gradisani possano più agevolmente lavorare.

Ottimo è il ritratto (in gesso) dello scultore Luigi Rosolen.

***

L'industria friulana dei vimini presenta alcuni mobili molto lodati per eleganza, per diligenza di lavoro, per «comodità».

Cospicue Vendite

Nella giornata di ieri si effettuarono le seguenti vendite: «Moschettiere» di Livio Bondi, «Trittico Francescano» di Carlo Someda de Marco, «Natura morta» di Luigi Bront, «Vecchio focolare a Sappada» di Lea D'Orlandi, «Dux» di Aurelio Mistruzzi acquistati dalla spett. Camera di Commercio di Udine; «Aratura» di Enrico Ursella, «Chiesa di S. Francesco sul Natisone» di Luigi Bront, «Punta S. Vigilio» di Eugenio Polesello, «Udine nel '600» acquaforte di Arturo Collavini, acquistati dalla spett. Cassa di Risparmio di Udine; «Fiori» di Paola Waiz, acquistato dal sig. N. N.; due «figurine» di Giovanni Pellegrini, acquistate dal sig. Italo Baratta; «Focolare carnico» di Fides D'Orlandi e cuscino futurista di Ruggero Pavan di Sacile, acquistati dal Sodalizio Friulano della Stampa; due piatti e un candelabro della Ditta Andrea Galvani di Pordenone, acquistati dal dott. Carlo Valentinis.

Segnaliamo con la più viva compiacenza il munifico atto della spettabile Camera di Commercio di Udine e della spettabile Cassa di Risparmio, per interessamento rispettivamente di S. E. il sen. bar. cav. di gr. croce Elio Morpurgo, Commissario Governativo per la prima, e del comm. avv. Mario Bertacioli, presidente della seconda (il quale si è riservato di effettuare l'acquisto di un'altra opera) additando l'esempio di questi benemeriti enti a quanti sono in dovere di appoggiare con tutte le forze la nobilissima rassegna dell'arte friulana contemporanea.

La polemica su "Cave del Predil,,

La polemica è già troppo lunga. Ma la risposta del prof. Pellis mi obbliga a chiederle ospitalità un'ultima volta, per quanto il consenso del prof. Lorenzi — fedele interprete del pensiero di Olinto Marinelli che si espresse più volte nel medesimo senso — possa considerarsi bastevole per giudici sereni.

1. Rispetto i colleghi linguisti; ma rispetto pure i tecnici e il buon senso, che si ribellano a battezzare per *cave* delle miniere metallifere con 80 chilometri di gallerie sotterranee come quelle di Raibl. O perchè allora il Corpo Reale delle Miniere e la Direzione generale delle Miniere non diventano Corpo e Direzione delle Cave?

2. La spiegazione.... geografica della scelta del nome Predil aggiunto a Cave, chiarisce dunque che le miniere *non* sono al Predil. E' vero che il prof. Pellis ricorda una lunga galleria passante sotto al Predil; ma è bene precisare che le gallerie minerarie della località in questione si estendono, come dissi, e si addentrano per tutti gli 80 km *esclusivamente* nel M. Re; la galleria del Predil non è che un lunghissimo cunicolo di sfogo delle acque profonde che esso guida alla Coritenza; cunicolo perforato, del resto, essenzialmente per ragioni militari.

Vero è, che è tutta questione di render noti certi canoni fondamentali per i nuovi battesimi.

Così, finalmente, il confessato «press'a poco» geografico fa capire come si sia potuto chiamare «Fusine in Val Romana» un paese che dalla Val Romana non solo è fuori per intero, ma dista tre chilometri dal suo sbocco!

Michele Gortani

Nelle nostre istituzioni

Il convegno friulano per la battaglia del grano

In riferimento a quanto fu deciso nel Convegno di Agricoltori — convocato tempo fa a Venezia dall'Istituto Federale di Credito — circa la opportunità di integrare la «battaglia per il grano» con la «battaglia per il bosco», si sono oggi riuniti, ospiti della Cassa di Risparmio, i rappresentanti delle diverse Provincie Venete, per concretare le finalità da attribuirsi al Convegno che dovrà essere indetto per trattare l'importante argomento.

La Presidenza, alla quale erano chiamati il March. Paolucci de Calbo, il Barone Gr. Uff. Ing. P. Miliani, Presidente Magistrato alle Acque, Comm. Avv. Mario Bertaccioli, Presidente Cassa Risparmio di Udine, Gr. Uff. avv. Max Ravà, Presidente Istituto Federale di Credito, Cav. Achille Villoresi, Presidente Istituto Provinciale di Economia Montana, era al completo, meno S. E. il March. Paolucci.

Il Comitato ordinatore risultò così costituito: Comm. Avv. A. Pancino Venezia, Martini Giovanni Trento, Gortani On. Michele Tolmezzo, Cella Vittorio Tolmezzo, Barnaba On. Pier Arrigo Udine, Comm. Giovanni Grusovin Gorizia, Chersich Dott. Carlo Trieste, Mrach On. Giovani Pola, Co. Luigi di Spilimbergo Fiume, Prof. Luigi Poggi Verona, Prof. Augusto Michieli Treviso, Dott. Fernando Pagani Vicenza, un membro per la Provincia di Belluno ancora da designare.

Dopo un'animata ed ampia discussione i convenuti si sono trovati d'accordo sulla materia che dovrà formare oggetto di studio e di trattazione nel prossimo Convegno ed hanno dato incarico al Comitato Esecutivo, composto dai Sigg. Comm. Avv. Bertaccioli Presidente, Cav. Villoresi, Geom. Cella, Sig. Martini, Comm. Paolo Errera membri, Sig. Filaferro Segretario, di fissare la data del Convegno e la scelta dei relatori.

Il Comitato Esecutivo, riunitosi nel pomeriggio, ha stabilito di indire il Convegno per la fine di Novembre in Udine, ha fissato i temi da trattarsi e si è messo anche d'accordo sul nome dei relatori.

COSTITUZIONE SIND. TABACCAI

In questi giorni sono seguite in Provincia, mercè l'interessamento della Federazione delle Corporazioni fasciste, tre costituzioni di Sindacati Tabaccai.

A Sacile, alla bella adunata, che si tenne nella sede del locale Fascio, presenziarono tutti i Rivenditori del Mandamento, il Vice Commissario della Federazione sig. Castellani ed il Segretario Provinciale sig. Ede Perini.

Dopo un'esauriente discussione si procedette alla costituzione del Sindacato ed alla nomina del Direttorio a far parte del quale risultarono eletti i sigg.: Francesco Pianca, segretario, Giacinto Zaia, Alfredo Marzon, Giovanni Castelletto e Francesco Brennelli, membri.

— Ad Ampezzo, per iniziativa del segretario politico del Fascio locale, ha avuto luogo, la costituzione del Sindacato Tabaccai di quel mandamento.

A far parte del Direttorio vennero nominati i sigg. Ida Nigris, Cola, segretaria; Alfonso Giacomuzzi, Teresa Spangaro, Lucia Del Degan e Nicolò Cella, membri.

Pure a Circhina è seguita la costituzione di analogo Sindacato. Alla riunione, presso la sede del Fascio, hanno partecipato tutti i rivenditori del Mandamento, i quali hanno aderito in massa.

ISCRIZIONI AL LICEO GINNASIO

Il Preside del R. Liceo-Ginnasio, cav. dott. Emilio Catterina ci comunica che, d'ordine del Ministero, le inscrizioni alle varie classi si chiuderanno improrogabilmente entro il giorno cinque ottobre.

Attività Uoeina

Il susseguirsi di queste meravigliose giornate settembrine, splendenti di luce e di sole, che ci mostravano all'orizzonte il magnifico spettacolo delle nostre belle alpi dalle aspre cime sfolgoranti nel limpido azzurro del cielo, non poteva nè dovevalasciare inerti i nostri baldi uoeini.

Approfittando di due giornate festive, diverse squadre furono formate dalla U. O. E. I. della nostra città, con lo scopo di scalare alcune delle più pittoresche ed importanti vette delle alpi carniche.

Una prima squadra, partita nel tardo meriggio di sabato mirava al Rifugio Nevea, e raggiuntolo a notte inoltrata, vi pernottava. Non era ancora spuntata l'alba, che già il gruppo riprendeva la marcia verso la vetta del Canin e la raggiungeva dopo aver brillantemente superato il ghiacciaio, quest'anno irto d'insidie.

Una seconda squadra si recò in rappresentanza alla cerimonia di domenica sul Quarnan, per poi attraverso Sella Foltedor, raggiungere la vetta del Chiampon.

La terza squadra partita alle ore 16.15 di domenica e che aveva per meta il Zuc del Boor (m. 2197) scese a Chiusaforte. Dopo una breve sosta per completare i rifornimenti, affrontò la salita che conduce a Costamolino dove l'aspettava la linda ed ospitale casetta di Carlo Natalot che offrì ai gitanti dell'ottimo latte, formaggio e polenta. Alle 22.30 la marcia vien ripresa. La brezza montana e l'argenteo chiarore lunare rendevano più agevole l'ascesa alla colonna snodantesi lungo il pittoresco ed erto sentiero che conduce a Pian della Fratta. Insensibili alla fatica i giovani salgono sempre più in alto, dominando il cerchio dei monti illuminati dalla luna, sostano estatici ad ammirare l'incomparabile spettacolo delle aspre e dirute cime immacolate nel niveo splendore del disco lunare, delle creste aguzze protendentesi verso il cielo infinito. A circa 2000 metri sosta, refezione, breve riposo presso una allegra fiammata che riscalda le membra intirizzite poi di nuovo in cammino.

I primi raggi del sole nascente trovarono la comitiva alle falde del colosso. Non resta più che scalare l'imponente torrione. La via non ci è nota ed a prima vista ci sembra inacessibile. Dopo vari tentativi abbiamo finalmente trovato il modo di violare il ribelle. Alle 8 del mattino la vetta del Zuc del Boor aveva dieci nuovi visitatori: sette uoeini; tre dell'Unione Sportiva Tricesimana.

Un magnifico spettacolo si stendeva dinanzi a loro: i ciclopici massi del Cadore, i lontani Tauri ammantati di nevi eterne, il Canin dal ghiacciaio sfolgorante sotto i raggi del sole, l'imponente mole del Montasio e tutta la corona di monti formavano un sublime scenario di creste ardite, di torrioni, di pinacoli.

Poi la discesa. Una breve sosta, colazione poi ancora in cammino. Giù attraverso ghiaioni, massi, boschi, pinete fino alla caserma «Sot Cretes» a Costamolino, a Chiusaforte.

Il treno poi delle 18 ci porta a Udine dove uno stuolo di soci e di amici festeggia e si congratula per la nuova vittoria conseguita.

Pielle

SCUOLA TECNICA DAZIARIA

Pel giorno di giovedì 30 andante alle ore 9 è fissata l'adunata generale in via dell'Ospitale 1. per lezioni di giurisprudenza (docente il sig. E. Biasutti) e di matematica, tenute dallo studente del IV. Corso Liceo Scientifico sig. Giacomo Fior.

Su richiesta di diversi, si terrà, come il decorso anno, un Corso accelerato presso questa Scuola; perciò è raccomandabile di sollecitamente presentare la domanda in carta libera e di trovarsi presenti il giorno 30 summentovato.

UN AUMENTO DI CAPITALE del Sindacato Agricolo Friulano

Ieri si è riunito il Consiglio d'Amministrazione del Sindacato Agricolo Friulano sotto la presidenza dell'avv. comm. Mario Pettoello.

Il Consiglio, constatato il favorevole andamento dell'azienda, e l'energico andamento impresso alla stessa, ha deliberato di elevare il capitale sociale portandolo da L. 500 mila a un milione. L'aumento è garantito da apposito sindacato di collocamento delle azioni.

CORSO TINTEGG. DEL LEGNO

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie invita gli allievi che hanno frequentato il Corso per la tinteggiatura e la lucidatura del legno e che non hanno sostenuto gli esami, a presentarsi subito presso la sede del Comitato stesso, in Piazza Duomo N. 1, per ritirare il certificato di frequenza unitamente al campionario tinte e al gruppo fotografico.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del 23 settembre 1926

NATI: vivi: maschi 5, femmine 2. Totale denuncie nascita n. 7.

MATRIMONI: Lodolo Virginio intagliatore Oblak Teresa commessa — Gottardo Giov. Batt. agricolt. Marioni Annita contadina.

MORTI: Moretto Giacomo fu Omobon a. 75 ortolano — Tiziani Fr. Gius. fu Temistocle a. 62 macellaio — Nonino Giov. fu Dom. a. 68 tintore.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. Anon. - Cap. sociale L. 300.000.000 - Interamente versato
Riserva ordinaria L. *30.000.000*
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO Via Tommaso Grossi, 1

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecco - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma-Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE

Banque Italo Française de Credit
Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico, Spalato
BANCO ITALO-EGIZIANO: Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah
BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1926

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	»	76.230.404.55
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	255.036.098.20
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	1.053.072.411.20
Portafoglio incasso	»	109.918.351.30
Titoli di proprietà	»	149.624.955.10
Partecipazioni: Bancarie	»	73.536.024.45
Partecipazioni: Diverse	»	59.919.127.—
Partecipazioni: "Roma,, S.A. per Imp. e Gest. (Stabili ad uso della Banca)	»	11.500.000.—
Riporti	»	121.715.681.10
Conti correnti garantiti	»	53.077.841.90
Correntisti - saldi debitori	»	205.703.265.90
Debitori per accettazioni	»	129.778.647.—
Conti diversi — saldi debitori	»	35.781.765.45
Mobilio e impianti	»	1.—
Debitori per avalli e fidejussioni	»	106.155.990.55
	L.	2.639.343.968.90
Conti d'ordine:		
Valori in deposito: Fondo Prov. Pers.	L.	4.393.397.—
Valori in deposito: a garanzia	L.	121.193.750.—
Valori in deposito: a custodia	»	653.618.930.—
Valori in deposito: a cauzione servizio		6.020.861.—
Depositari di valori	»	125.390.072.—
Totale	L.	3.552.972.925.90

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale sociale	L.	300.000.000.—
Riserva Ordinaria	»	30.000.000.—
Azionisti conto dividendo	»	2.274.625.15
Depositi fiduciari	»	150.424.316.76
Correntisti - saldi creditori	»	1.559.950.886.75
Cedenti effetti all'incasso	»	100.018.854.30
Conti diversi - saldi creditori	»	72.864.039.20
Assegni circolari	»	68.091.103.15
Assegni in circolazione	»	11.300.593.10
Accettazioni per conto terzi	»	129.778.647.—
Avalli e fidejussioni per C. terzi	»	106.155.990.55
Avanzo utili Precedente esercizio	»	747.439.71
Utili del corrente esercizio	»	30.678.381.29
	L.	2.639.343.968.90
Conti d'ordine:		
Depositanti di Valori: Fondo Prov. Pers.	L.	4.393.397.—
Depositanti di Valori: a garanzia	»	121.193.790.—
Depositanti di Valori: a custodia	»	650.618.930.—
Depositanti di Valori: a cauzione servizio	»	6.020.861.—
Valori presso terzi	»	128.390.072.—
Totale	»	3.552.972.925.90

I Sindaci: Rag. E. BALESTRINI - Ing. C. FACHINI - Prof. E. FONIO - Prof. R. MORETTINI - Dott. P. POZZI

La Direzione: ROSZELLO — D'AGOSTINO

Per il Contabile Generale: E. PIZZOLI

ULTIMA ORA

A Ginevra si discute per il disarmo generale

LA PREPARAZIONE PER LA GRANDE CONFERENZA

GINEVRA, 24. — L'assemblea della Società delle Nazioni ha tenuto seduta stamane. S'è iniziata la discussione sul rapporto della terza commissione concernente i lavori della commissione preparatoria della conferenza per il disarmo. Paul Boncour ha rilevato che, data la situazione europea più favorevole dopo la ratifica degli accordi di Locarno e l'entrata della Germania nella Società, la conferenza per la riduzione degli armamenti può e deve essere riunita. Il consiglio dovrà fissare la data e la convocazione della conferenza e secondo l'oratore nulla dovrebbe opporsi alla riunione prima della ottava assemblea del 1927, di una prima conferenza che avrebbe il vantaggio di trasformare in contratto internazionale lo statuto degli armamenti di tutti gli Stati, arrestando così per un periodo determinato ogni possibilità di una corsa agli armamenti.

Boncour, dopo avere insistito sulla necessità di un controllo degli armamenti ha concluso dicendo che ciò che deve uscire dalla conferenza è che non vi sia una nazione che in terra, nel mare o nell'aria possa avere una potenza di offesa tale che permetta di tenere in sacco l'azione conciliativa e l'arbitrato della lega. Ha fatto seguito il delegato della Romania, che ha biasimato gli ironisti e gli scettici circa i lavori di così incontestabile utilità come quelli che attualmente si svolgono, e Willegas delegato del Cile e presidente della terza commissione dell'assemblea di cui si esamina il lavoro che ha portato la calorosa adesione degli Stati dell'America Latina all'idea di una conferenza per il disarmo tendente ad evitare l'immensa catastrofe di una nuova guerra.

La conferenza per le comunicazioni riunita fuori d'Europa

GINEVRA, 24. — E' stata simpaticamente commentata la proposta fatta ieri in seno alla seconda commissione dell'assemblea del delegato italiano on. Suvich di riunire in un paese fuori dell'Europa la prossima conferenza per le comunicazioni e il transito. Tale proposta, che intende ottenere un interessamento diretto ai lavori dei tecnici della lega da parte dei popoli non europei, fu appoggiata dai delegati canadesi, inglesi, francese, greco e jugoslavo e da alcuni Stati dell'America Latina fra cui particolarmente l'Uruguay. L'on. Suvich combattendo le eccezioni di carattere finanziario ha ottenuto che la commissione accogliesse all'unanimità la proposta.

Le trattative fra proprietari e minatori inglesi fallite

Lo sciopero nelle miniere continua

LONDRA, 23. — L'Agenzia Reuter apprende da fonte autorizzata che i proprietari delle miniere di carbone hanno comunicato al governo il loro punto di vista sulle proposte dei minatori, punto di vista equivalente in sostanza al ristabilimento temporaneo delle condizioni in vigore nel 1921. Il Governo riterrebbe però che le dette proposte non possono servire di base a nuovi negoziati e per conseguenza le trattative attuali possono essere considerate terminate.

Il presidente del Reich Ringrazia Stresemann

BERLINO 24. — Il Presidente del Reich ha ricevuto nel pomeriggio il ministro degli esteri Stresemann che gli ha riferito circa i negoziati di Ginevra. Il presidente del Reich ha ringraziato Stresemann per la sua laboriosa attività ed ha espresso la speranza che i negoziati ora intrapresi condurranno alla soluzione delle difficili questioni ancora in sospeso e alla liberazione, in un prossimo avvenire, della provincia Renana e della Sarre.

Le recenti innovazioni americane nella carrozzeria delle automobili

ROMA, 23. — L'Agenzia «Roma» riceve da New York che la caratteristica della produzione automobilistica degli Stati Uniti, specie per i tipi di medio prezzo, è la messa in mercato di due o più tipi all'anno da parte della stessa ditta. Le caratteristiche dei modelli messi recentemente sul mercato dalle principali ditte, sono di particolare interesse; una sola casa fabbrica oggi 50 tipi di carrozzerie diverse e 520 combinazioni di colori.

Le caratteristiche più salienti dei nuovi modelli sono: la carrozzeria molto bassa, maggiore grazia e curvatura delle linee; migliore ventilazione; sedili muniti di cuscini di gomma, attaccati ad una valvola speciale, che impedisce il sobbalzo durante la corsa.

I motori accoppiano ad una più grande potenza e velocità una notevole garanzia. Alcuni dei nuovi modelli, che non sono ancora pronti, offriranno un aumento di circa il dieci per cento in potenza e velocità.

Il congresso degli americanisti a Roma

Un discorso di S. E. Mussolini

ROMA 23. — Nell'aula consigliare del Campidoglio si è inaugurato stamane il XXII Congresso degli americanisti.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Capo del Governo S. E. Mussolini, il ministro della P. I. on. Fedele, il Sottosegretario agli Esteri on. Grandi, il Governatore di Roma sen. Cremonesi, il Prefetto d'Angora, il presidente del Congresso ed altre personalità.

Erano inoltre presenti numerosi Ambasciatori e Ministri di Stati esteri.

Ha porto dapprima il saluto, il Governatore di Roma sen. Cremonesi, ed ha parlato poi il presidente del Comitato ordinatroe cav. di gr. croce Amedeo Gianni, e per ultimo ha parlato il presidente del Governo, S. E. Mussolini, che ha così detto:

Signori!

Vi porgo il saluto augurale del Governo italiano. E' con vivo compiacimento che esso ha visto nella vostra ultima adunanza di Goteborg designare Roma come sede delle vostre discussioni e vi vede oggi qui convenuti da ogni parte del mondo per dare un'altra spinta allo studio dell'America precolombiana, i cui aspetti molteplici e diversi, avvolti talora nel più profondo mstero, attraggono gli spiriti più vigili e più acuti di tutti gli Stati del mondo. A Roma, tempio di una civiltà millenaria che ha formato e illuminato i popoli, voi venite a indagare il passato dell'America precolombiana, che forma ora l'orgoglio degli Stati delle Americhe e chiuderete i vostri lavori in quella Genova superba, da cui mosse l'audace Ligure che scoprì l'America e segnò il punto di partenza per essa di una nuova vita. Mi piace di ricordare che molti e grandi furono gli italiani, primi pionieri dei vostri studi così interessanti dal punto di vista generale della scienza e della storia. Auguro che questo Congresso costituisca un ulteriore sviluppo per i vostri studi e nel nome di S. M. il Re dichiaro aperto il XXII Congresso Internazionale degli Americanisti.

Terminato il discorso che è stato applaudito, S. E. Mussolini si è intrattenuto a conversare con i rappresentanti degli Stati esteri e con le più eminenti personalità del Congresso ed ha quindi lasciato l'aula salutato da una viva dimostrazione di omaggio.

Un ricevimento in onore di ufficiali giapponesi

ROMA, 24. — Ieri sera alle ore 24 all'Hotel Exelsion il sottosegretario di Stato per la Marina ammiraglio Sirianni ha offerto un pranzo in onore del vice ammiraglio Jamanoto, comandante la divisione navale di istruzione giapponese. Al pranzo hanno partecipato anche l'Ambasciatore del Giappone e numerose personalità della colonia giapponese. Erano presenti inoltre il sottosegretario di Stato per l'aeronautica generale Bonzani, l'ammiraglio Acton Capo di Stato Maggiore della Marina, il generale Vaccari comandante del Corpo d'Armata di Roma, il generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della Milizia, l'Ammiraglio Buzzi e altri.

Allo spumante S. E. Sirianni ha pronunciato parole di saluto per l'Ammiraglio ed i componenti la divisione navale giapponese. Ha risposto ringraziando S. E. l'Ammiraglio Jamanoto.

I marinai giapponesi al milite ignoto

Roma 23. — L'ammiraglio Jamamoto e i 155 marinai giapponesi della divisione delle navi scuola ancorate a Napoli, che sono giunti a Roma stamane, si sono recati nel pomeriggio a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e a quelle dei Reali d'Italia al Pantheon.

Rendevano gli onori dovuti ai sacri monumenti, reparti di carabinieri e truppa. Al milite ignoto venne deposta una corona con i colori nazionali e giapponesi.

Alla sera alle 18 mentr'era ancora riunito il Direttorio Nazionale del Partito Fascista, si son recati a Palazzo Chigi l'ammiraglio giapponese Jamamoto e altri ufficiali appartenenti allo Stato Maggiore delle navi scuola giapponesi per rendere visita al Capo del Governo.

L'on. Mussolini ha subito ricevuto gli ufficiali e si è intrattenuto con loro in cordiale colloquio. Quindi al momento in cui le compagnie di marinai e di allievi giapponesi si apprestavano a sfilare sotto le finestre di Palazzo Chigi, l'on. Mussolini ha voluto scendere nell'atrio e assistere dal portone alla sfilata.

La folla, subito radunata dinanzi a Palazzo Chigi, ha improvvisato al Capo del Governo un'entusiastica manifestazione.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 76 — Svizzera 526.60 — Londra 131.60 — New York 27.15 — Berlino 643 — Vienna 382.50 — Bucarest 14.50 — Belgio 72.50 — Spagna 414.50 — Praga 80.75 — Budapest 0.033.

Rendita 65.40, cnosolidato 86.60.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 75.40 — Londra 132.15 — New York 27.22 — Zurigo 526 — Belgio 72.25.

Le grandi prove pugilistiche

Dopo una dura lotta

Tuney batte Dempsei ai punti

FILADELFIA, 23. — *Questa sera, si è svolto l'incontro di Boxe in dieci riprese fra Tuney e Dempsey campione mondiale di Boxe. Tunney ha battuto nettamente Dempsey ai punti, dopo una dura lotta nella quale ha dato prova di sangue freddo, di padronanza e di abilità, lasciando che il campione del mondo si esaurisse in attacchi disorientati, per sopraffarlo quindi con frequenti e violenti colpi destri e sinistri alla mascella e agli occhi. Tale sforzo fin dalla sesta ripresa Dempsey, che aveva l'occhio sinistro completamente chiuso ed il destro seriamente colpito, ha tentato vanamente di guadagnare il terreno perduto ma i suoi colpi non hanno avuto effetto su Tunney, il quale ha terminato il match, in condizioni freschissime ed è stato proclamato vincitore. La folla entusiasta ha invaso il ring., acclamando Tunny.*

L'Italia vittoriosa al Velodromo di Buffalo

PARIGI, 24. — Velodromo di Buffalo: *Classifica generale per le tre prove del match delle nazioni: 1. Italia con 3 punti, seguita dalla Francia con sette punti e dal Belgio con otto punti.*

I risultati del primo circuito automobilistico laziale

ROMA, 24. — Ecco la classifica generale finale del primo circuito automobilistico laziale-sabino: 1. Anselmi su Om, 2000, punti 325; 2. Monamico su Diatto, 2000, punti 315; 3. Medori su Itala, 2000, punti 313; 4. Tortina su Austro Daimler, 3000, punti 309, 5. De Lellis su Diatto, 2000, punti 308; 6. Lombardini su Itala 2000, punti 308; 7. Vitali su Ceirano, 1500, punti 306; 8. Petrucci su Om, 2000, punti 297,6; 9. Sloppani su Diatto, 2000, punti 294.2; 10. Visca su Sam, punti 275; 11. Ricci su Crjsler, punti 274,3; 12. Pollone su Sam, punti 274; 13. La Face su Pegeuot p. 262.9; 14. Cavatorta su Ceirano, 1500, punti 257.5; 15. Ricci su Fiat, 509, punti 235.1; 16. Tsneke su Citroen punti 214.7.

Il principe Ereditario a Acqui per l'inaugurazione del monumento ai caduti

ALESSANDRIA, 24. — Ieri S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato trionfalmente dalla popolazione, ha presenziato ad Acqui l'inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra. Alla cerimonia hanno partecipato anche il senatore Maggiorino Ferraris il prefetto comm. Chatelain, autorità civili, militari e religiose della provincia e gran numero di personalità. Ha pronunciato il discorso ufficiale l'on. Buronzo. Fatto segno ovunque a calde manifestazioni di omaggio, il Principe ha poi visitato il municipio, la cattedrale, la caserma dell'11.o reggimento artiglieria e le terme. Il servizio d'ordine è stato disimpegnato mirabilmente da reparti della Milziia Nazionale.

Le case per gli impiegati a Piedigrotta

NAPOLI, 34, Ieri in via Cavone, a Piedigrotta, di fronte alla stazione della Metropolitana, ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra delle case degli mpiegati della Cassa Nazionale Infortuni. Erano presenti S. E. Casertano presidente della Camera, il Presidente dell'Istituto on. Carlo Bonardi e varie autorità.

Hanno parlato applauditi il direttore della Sede di Napoli comm. Debury, il comm. De Sanctis, presidente della cooperativa case per gli impiegati dell'Istituto, e infine il presidente della Cassa Nazionale on. Bonardi che ha pronunciato un discorso vivamente applaudito.

Un pompiere incendiario per compiere atti di coraggio

TORINO, 23. — Un fatto, oltre ogni dire singolare, è avvenuto a Condove, paese che si trova fra Avigliana e Susa e più precisamente ai piedi della sagra di San Michele. Il maresciallo dei carabinieri, in seguito ai indizi raccolti e a denuncia ricevuta per l'incendio di un fienile, ha tratto in arresto addirittura uno dei più svelti ed attivi pompieri del luogo, sempre il primo ad accorrere sui luoghi degli incendi e l'ultimo ad allontanarsi.

Questo pompiere è ritenuto nientemeno che autore degli incendi nei quali, almeno così si dice, faceva atti di bravura e di coraggio.

Per intensificare le esportazioni in Inghilterra

IL GR. UFF. PIRELLI CONVOCA A LONDRA GLI ESPONENTI DEL COMMERCIO ITALIANO

LONDRA, 24. Ieri il gr. uff. Alberto Pirelli con il comm. Pilotti ha tenuto una riunione alla Camera di Commercio Italiana per uno scambio di vedute con gli esponenti del commercio italiano in Inghilterra circa i mezzi migliori per dare incremento alle esportazioni italiane in questo mercato e per creare collegamenti informativi. Il gr. uff. Pirelli ha spiegato lo scopo dell'Istituto che è quello che il governo si attende dalla collaborazione dei commercianti italiani all'estero per vincere la battaglia economica. Il comm. Pilotti si intratterrà per continuare gli studi presso gli enti analoghi britannici e per prendere contatto con i gruppi rappresentativi di ciascun ramo delle esportazioni italiane. Lo scambio di vedute ha creato un'ottima atmosfera negli ambienti italiani che apprezzano la praticità dei sistemi che l'Istituto italiano per le esportazioni intende seguire.

Una crociata contro il colletto

PARIGI, 23. — Si è fondata a Parigi una società originale di cui fanno già parte parecchie notissime personalità della letteratura e dell'arte. E' la lega per combattere l'uso di portare il colletto. Non sappiamo se i calori di questa ultima estate abbiano determinato la fondazione della lega: ad ogni modo l'importanza dei membri, tra cui notiamo i drammaturghi Pierre Weber e Romains Coolus, sembra dimostrare che essa otterrà successo.

Condylis si ritira a vita privata

Atene 23. Condylis ha rivolto al popolo un messaggio, nel quale dichiara che, per quanto egli giunto al potere come capo di un partito politico, si ritira completamente dalla politica e prega i ruoi amici politici di aderire agli altri partiti repubblicani o rimanere indipendenti nel quadro repubblicano. Condylis aggiunge che il suo Governo rimarrà in carica come un Gabinetto di affari fino alle elezioni che saranno indette col sistema proporzionale.

DAL GEMONESE

GEMONA

Per l'istruzione elementare

Il Commissario Prefettizio ha diramato il seguente avviso per l'anno scolastico 1926-27:

Visto il disposto del Testo Unico delle Leggi sulla Istruzione Elementare, approvat oco R. D. 22 Gennaio 1925, N. 432, il sottoscritto richiama i genitori, o chiunque e qualsiasi titolo ne faccia le veci, i datori di lavoro, i direttori degli Istituti di beneficenza ai quali sono affidati fanciulli rofani de esposti e tutti coloro che hanno in custodia e sotto la loro dipndenza fanciulli i cui parenti non abbiano dimora abituale nel Comune e che compiano l'età di sei anni entro il 31 dicembre del corr. anno all'obbligo loro mposto per legge di chiedere non più tardi del giorno 1.o ottobre p. v. l'iscrizione dei fancuilli stessi nelle Scuole elementari di questo Comune e di curarne altresì l'assiduità nel frequetare la scuola, che è obbligatoria per tutti i fanciulli dell'età dai 6 ai 14 anni.

E' morto

Toffoli Nino che fu ieri l'altro travolto da un cavallo, è morto oggi al nostro Ospedale civile. La salma è stata trasportata al Camposanto.

OSOPPO

Epilogo mortale di una disgrazia

Il bambino Toniutti Mario di Leonardo che per un disgraziato accidente veniva travolto sotto un carro riportando lo schiacciamento della regione inguinale, è morto l'altro ieri per sopravvenuta commozione intestinale. Questa è la seconda vittima della strada in pochi giorni! Condoglainze alla sventurata famiglia.

La «corbeille» del Fascio Femminile di San Daniele all'«Osovane»

Lunedì 20 corr. la Compagnia Filodrammatica l'«Osovane» ha dato una rappresentazione a San Daniele. Quel Fascio Femminile a recita terminata ha presentato ai bravi filodrammatici una bellissima e grande «corbeille» di fiori, che abbiamo con molto piacere ammirata esposta in una vetrina del caffè l'«Osovane».

TARCENTO

Festa danzante alla Sportiva

Venerdì 24 corrente, alle ore 21, nelle eleganti ed artistiche sale della Società Sportiva, avrà principio un festino danzante.

La serata dà tutti gli affidamenti per un ottima riuscita, se non altro per le numerose adesioni già pervenute. Per rendere più simpatica ed allegra la serata verranno confezionati numerosi ed originalissimi «cotillons». Suonerà l'ottimo jazz-band Borsatto.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso il Caffè Fant.

Tiro al piccione

Domenica 3 ottobre nel magnifico «Stand» della Stazione, si svolgeranno interessanti gare di tiro al piccione con largo concorso di provetti tiratori della provincia e di altre regioni.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (DD) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O Goizia) - 18 (D) - 12.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.00 (DD) — 11.10 (A) — 13.46 (A) — 17.36 (DD) — 19.50 (A) — 20.46 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) - 6.20 (M. Carnia) — 9.14 (DD) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 11.06 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 23.15 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 (O) - 7.50 (*) - (O. GGrado) - 10 (M) - 12.05 (A. Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) - 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) — 8.48 (A. Grado) - 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M. Grado) — 21.10 (*) (O. Grado) — 22.32 (O.).

(*) Si effettua dal 1. giugno al 30 settembre.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivi a Carnia: 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio. 14.40 (festivo) — 17.15 — 20.30.

Linea Udine - Cividale

ARRIVI: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25

PARTENZE: 6 — 8.35 — 12.20 — 19.40 — 21.30 (festivo).